

IL PRIMO LIBRO DI SAMUELE

Il voto di Anna. — La nascita di Samuele

¹ OR v'era un uomo di Ramataim-Somfi, del monte di Efraim, il cui nome *era* Elcana, figliuolo di Ieroham, figliuolo di Elihu, figliuolo di Tohu, figliuolo di Suf, Efrateo. ² Ed esso avea due mogli: il nome dell'una *era* Anna, e il nome dell'altra Peninna; e Peninna avea figliuoli, ma Anna non ne avea. ³ Or quell'uomo saliva dalla sua città di anno in anno^a, per adorare^b, e per sacrificare al Signore degli eserciti, in Silo^c; ove *erano* i due figliuoli di Eli, Hofni e Finees, sacerdoti del Signore.

⁴ Ed avvenne un giorno che Elcana, avendo sacrificato, diede delle porzioni a Peninna, sua moglie, ed a tutti i figliuoli e figliuole di essa; ⁵ ma ad Anna ne diede una doppia; perciocchè egli amava Anna, benchè il Signore le avesse serrata la matrice^d. ⁶ E la sua avversaria non restava di provocarla a cruccio, per farla turbare^e; perciocchè il Signore le avea serrata la matrice. ⁷ *Elcana* adunque, facendo così ogni anno, *una volta*, da che Anna fu salita alla Casa del Signore, *quell'altra* la provocò a sdegno a questo modo; onde ella piangeva, e non mangiava. ⁸ Ed Elcana,

a **1:3** anno Deut. 16.16 e rif. Luc. 2.41. **b** **1:3** adorare Deut. 12.5-7,17,18. **c** **1:3** Silo Gios. 18.1. **d** **1:5** matrice Gen. 30.2. **e** **1:6** turbare Giob. 24.21.

suo marito, le disse: Anna, perchè piangi, e perchè non mangi, e perchè stai di mal'animo? non ti valgo io meglio che dieci figliuoli?

⁹ Ed Anna, dopo che si fu mangiato, e bevuto in Silo, si levò (or il Sacerdote Eli sedeva sopra la seggia, presso ad uno degli stipiti *della porta* del Tempio del Signore); ¹⁰ ed essendo in amaritudine d'animo, pregò il Signore, e piangea dirottamentef. ¹¹ Poi votò un voto^g, dicendo: O Signore degli eserciti, se pur tu riguardi all'afflizione della tua servente, e ti ricordi di me, e non dimentichi la tua servente, e doni alla tua servente progenie di figliuol maschio, io lo donerò al Signore, per tutto il tempo della sua vita; e rasoio non gli salirà giammai in sul capoh. ¹² Ora, mentre ella moltiplicava in orazioni davanti al Signore, Eli pose mente alla bocca di essa. ¹³ E Anna parlava entro a sè stessa, e le si movevano sol le labbra, e non si udiva la sua voce; onde Eli reputò che fosse ebbra; ¹⁴ e le disse: Fino a quando farai l'ebbra? cacciati il tuo vino d'addosso. ¹⁵ Ma Anna rispose, e disse: No, signor mio; io *sono* una donna tribolata nello spirito, e non ho bevuto nè vino, nè cervogia; anzi spando l'anima mia davanti al Signore. ¹⁶ Non agguagliar la tua servente alle ree femmine; perciocchè per la gravezza del mio lamento, e del mio rammarico, io ho parlato infino ad ora. ¹⁷ Ed Eli rispose, e disse: Vattene in pace; l'Iddio d'Israele ti conceda la richiesta che

f **1:10** dirottamente Giob. 7.11; 10.1. g **1:11** voto Gen. 28.20. Num. 30.3 ecc. Giud. 11.30. h **1:11** capo Num. 6.5. Giud. 13.5.

tu gli hai fatta. ¹⁸ Ed ella *gli* disse: Trovi la tua servente grazia appo te. Poi quella donna se ne andò al suo cammino, e mangiò; e la sua faccia non fu più quale *era prima*.

¹⁹ Poi *Elcana, e i suoi*, si levarono la mattina, e adorarono davanti al Signore; e se ne ritornarono, e vennero in casa loro, in Rama. Ed Elcana conobbe Anna sua moglie, e il Signore si ricordò di lei. ²⁰ E al termine del tempo, dopo che Anna ebbe conceputo, ella partorì un figliuolo, e gli pose nome Samueleⁱ; perciocchè *disse ella*, io l'ho chiesto al Signore. ²¹ E quell'uomo Elcana salì con tutta la sua famiglia, per sacrificare al Signore il sacrificio annuale, e il suo voto. ²² Ma Anna non vi salì; perciocchè disse al suo marito: *Io non vi salirò*, finchè il fanciullo non sia spoppato; allora io lo condurrò, acciocchè sia presentato davanti al Signore, e che dimori quivi in perpetuo. ²³ Ed Elcana, suo marito, le disse: Fa' quello che ti par meglio^j; rimantene finchè tu l'abbi spoppato; adempia pure il Signore la sua parola. Così quella donna se ne rimase, e allattò il suo figliuolo, finchè l'ebbe spoppato.

²⁴ E, quando l'ebbe spoppato, ella lo menò seco, con tre giovenchi, e un efa di farina, e un barile di vino; e lo menò nella Casa del Signore, in Silok^k; e il fanciullo *era ancora* molto piccolo. ²⁵ Ed *Elcana ed Anna* scannarono un giovenco, e menarono il fanciullo ad Eli^l. ²⁶ Ed *Anna gli* disse: Ahi! signor mio; come l'anima tua vive, signor

ⁱ **1:20** Samuele cioè: Dio ha esaudito. ^j **1:23** meglio Num. 30.6,7. ^k **1:24** Silo Deut. 12.5,6. ^l **1:25** Eli Luc. 2.22.

mio, io *son* quella donna che stava qui appresso di te, per fare orazione al Signore. ²⁷ Io pregai per *aver* questo fanciullo; e il Signore mi ha conceduta la richiesta che io gli feci^m. ²⁸ Onde io altresì l'ho prestato al Signore; egli sarà prestato al Signore tutti i giorni ch'egli sarà *in vita*. Ed essi adorarono quivi il Signore.

2

Il Cantico di Anna

¹ ALLORA Anna orò, e disse:

Il cuor mio giubila nel Signoreⁿ;
 Il mio corno è innalzato per lo Signore;
 La mia bocca è allargata contro a' miei nemici;
 Perciocchè, o Signore, io mi son rallegrata nella
 tua salute.

² Ei non *v'è* alcun Santo, come il Signore^o;
 Perciocchè non *v'è* alcun altro, fuor che te;
 E non *v'è* alcuna Rocca tale, come è il nostro Dio^p.

³ Non moltiplicate in parole altiere;
 Non escavi dalla bocca un *parlar* aspro;
 Perciocchè il Signore è l'Iddio d'ogni scienza;
 Ed a lui *s'appartiene* il pesar le imprese.

⁴ L'arco de' possenti è stato rotto^q,
 E quelli che vacillavano sono stati cinti di forza.

⁵ Quelli ch'erano satolli si son messi a servire a
 prezzo per del paner^r;

^m 1:27 feci Mat. 7.7. ⁿ 2:1 Signore Luc. 1.46 ecc. ^o 2:2
 Signore Esod. 15.11 e rif. ^p 2:2 Dio Deut. 4.25 e rif. ^q 2:4
 rotto Sal. 37.15,17. ^r 2:5 pane Sal. 34.10,11. Luc. 1.53.

E quelli ch'erano affamati nol sono più;
 La sterile eziandio ha partoriti sette *figlioli*^s;
 E quella che avea molti figliuoli è divenuta fiacca.

⁶ Il Signore fa morire, e fa viveret^t;
 Egli fa scendere al sepolcro, e ne trae fuori.

⁷ Il Signore fa impoverire, ed arricchisce^u;
 Egli abbassa, ed altresì innalza^v.

⁸ Egli rileva il misero dalla polvere,
 Ed innalza il bisognoso dallo sterco^w,
 Per farlo sedere co' nobili;
 E fa loro eredere un seggio di gloria;
 Imperocchè le colonne dalla terra *sono* del Signore^x,
 Ed egli ha posto il mondo sopra esse.

⁹ Egli guarderà i piedi de' suoi santi^y;
 E gli empi periranno nelle tenebre;
 Perciocchè l'uomo non vincerà con le sue forze.

¹⁰ Quelli che contendono col Signore saranno
 tritati^z;

Egli tonerà dal cielo sopra loro^a;
 Il Signore giudicherà le estremità della terra^b;
 E donerà forza al suo Re,
 E innalzerà il corno del suo Unto.

S 2:5 *figlioli* Sal. 113.9. Is. 54.1. **t 2:6** vivere Deut. 32.39 e rif. **u 2:7** arricchisce Giob. 1.21. **v 2:7** innalza Sal. 75.7.
w 2:8 sterco Sal. 113.7,8. Luc. 1.52. **x 2:8** Signore Giob. 38.4 ecc. Sal. 24.1 ecc.; 102.25; 104.5. **y 2:9** senti Sal. 91.11; 121.3.
z 2:10 tritati Sal. 2.9. **a 2:10** loro 1 Sam. 7.10. Sal. 18.13.
b 2:10 terra Sal. 96.13; 98.9.

¹¹ Poi Elcana se ne andò a casa sua in Rama; e il fanciullo serviva al Signore, davanti al Sacerdote Eli.

Scelleratezza dei figliuoli di Eli

¹² OR i figliuoli d'Eli *erano* uomini scellerati; essi non conoscevano il Signore^c. ¹³ E l'usanza di que' sacerdoti inverso il popolo *era* tale: *Quando* qualunque persona faceva qualche sacrificio, il servitore del sacerdote veniva, mentre si coceva la carne, avendo una forcella a tre denti in mano. ¹⁴ E, fittala nella caldaia, o nel paiuolo, o nella pentola, o nella pignatta, tutto ciò che la forcella traeva fuori, il sacerdote lo prendeva per sè. Così facevano a tutti gl'Israeliti che venivano là in Silo. ¹⁵ Ed anche, avanti che si fosse arso il grasso^d, il servitore del sacerdote veniva, e diceva a colui che faceva il sacrificio: Dammi della carne, per arrostitirla per il sacerdote; perciocchè egli non prenderà da te carne cotta, ma cruda. ¹⁶ E se pur quell'uomo gli diceva: Ardasi ora di presente il grasso, poi prendine a tua voglia; egli gli diceva: Anzi pure ora tu *ne* darai; altrimenti, io ne prenderò a forza. ¹⁷ E il peccato di que' giovani era molto grande nel cospetto del Signore; perciocchè gli uomini sprezzavano le offerte del Signore.

¹⁸ Or Samuele, essendo piccol fanciullo, serviva davanti al Signore, cinto d'un Efod di lino^e. ¹⁹ E sua madre gli fece una tonicella, e gliela portò;

^c **2:12** Signore Ger. 22.16. Rom. 1.28. ^d **2:15** grasso Lev. 3.3-5,16. ^e **2:18** lino Esod. 28.4. 2 Sam. 6.14.

e il simigliante faceva ogni anno, quando ella saliva, col suo marito, per sacrificare il sacrificio annuale^f. ²⁰ Or Eli benedisse Elcana, e la sua moglie, e disse: Il Signore ti dia progenie di questa donna, in luogo del presto ch'ella ha fatto al Signore. Ed essi se ne andarono al luogo loro. ²¹ E invero il Signore visitò Anna; ed ella concepette, e partorì tre figliuoli, e due figliuole. E il fanciullo Samuele crebbe presso il Signore^g.

²² Or Eli, *essendo* già molto vecchio, udì tutto ciò che i suoi figliuoli facevano a tutto Israele; e come giacevano con le donne, che a certi tempi venivano a servire all'entrata del Tabernacolo della convenenza^h. ²³ Ed egli disse loro: Perché fate voi cotali cose? perciocchè io intendo i vostri malvagi fatti; queste cose *mi sono riferite* da tutto il popolo. ²⁴ Non *fate così*, figliuoli miei; perciocchè la fama, che mi perviene agli orecchi *di voi*, non è buona; voi inducete a trasgressione il popolo del Signore. ²⁵ Se un uomo pecca contro ad un altro uomo, Iddio lo giudica; e se un uomo pecca contro al Signore, chi pregherà per luiⁱ? Ma essi non attesero alla voce del padre loro; perciocchè il Signore voleva farli morire^j. ²⁶ Intanto il fanciullo Samuele andava crescendo, e diventando grazioso al Signore ed agli uomini^k.

La rovina della casa di Eli predetta

^f 2:19 annuale 1 Sam. 1.3. ^g 2:21 Signore Luc. 1.80; 2.40.

^h 2:22 convenenza Esod. 38.8. ⁱ 2:25 lui Num. 15.30. ^j 2:25

morire Gios. 11.20. Prov. 15.10. ^k 2:26 uomini Prov. 3.4. Luc. 2.52.

27 OR un uomo di Dio venne ad Eli, e gli disse: Così ha detto il Signore: Non mi manifestai io pure alla casa di tuo padre, mentre erano in Egitto, *mandandoli* alla casa di Faraone? 28 Io mi lessi eziandio tuo padre, d'infra tutte le tribù d'Israele, per sacerdote^m, per offerir *sacrificii* sopra il mio altare, e per arder profumi, e per portar l'Efod davanti a me; e diedi alla casa di tuo padre tutte le offerte da ardere de' figliuoli d'Israeleⁿ. 29 Perchè avete voi dato del calcio a' miei sacrificii, e alle mie offerte^o, che io ho comandato *che si offeriscano* nel mio Tabernacolo? e *perchè* hai tu portato maggiore onore a' tuoi figliuoli che a me, per ingrassarvi del meglio delle offerte d'Israele, mio popolo?

30 Perciò, il Signore Iddio d'Israele dice così: Io del tutto avea detto che la tua casa, e la casa di tuo padre, andrebbero e verrebbero davanti a me in perpetuo^p; ma ora il Signore dice: Ciò sia lungi da me^q; perciocchè io onorerò quelli che mi onorano, e quelli che mi sprezzano saranno avviliti. 31 Ecco, i giorni vengono, che io riciderò il braccio a te, e alla casa di tuo padre, e farò che non vi sarà alcuno in casa tua che diventi vecchio^r. 32 E tu vedrai l'afflizione del Tabernacolo^s, in luogo di tutto il bene che *Iddio* avea fatto a Israele; e non vi sarà giammai alcuno in casa tua che diventi vecchio. 33 E

l 2:27 Faraone Esod. 4.17,27. m 2:28 sacerdote Esod. 28.1,4 e rif. n 2:28 Israele Lev. 7.32 ecc. Num. 18.8-19 e rif. o 2:29 offerte Deut. 32.15. p 2:30 perpetuo Esod. 29.9. q 2:30 me Ger. 18.9,10. r 2:31 vecchio 1 Sam. 22.18 ecc. 1 Re. 2.27. s 2:32 Tabernacolo 1 Sam. 4.11 ecc.

colui de' tuoi, *il quale* io non avrò sterminato d'appresso al mio Altare, *sarà* per consumarti gli occhi, e accorarti l'anima; e chiunque sarà nato e cresciuto in casa tua morrà in fior d'età. ³⁴ E questo, che avverrà a' tuoi due figliuoli, Hofni e Finees, *che* morranno amendue in uno stesso giorno, ti *sarà* per segno. ³⁵ Ed io mi susciterò un sacerdote leale^t; esso opererà secondo il mio cuore, e secondo l'anima mia; ed io gli edificherò una casa stabile, ed egli andrà e verrà davanti al mio Unto del continuo^u. ³⁶ E chiunque rimarrà di casa tua andrà ad inchinarsi a lui per un danaio d'argento, e per una fetta di pane; e dirà: Deh! mettimi a fare alcuno dei servigi del sacerdozio, *perchè io abbia* da mangiare un boccon di pane.

3

La visione di Samuele

¹ OR il giovane fanciullo Samuele serviva al Signore, nella presenza di Eli. E in quel tempo la parola di Dio era rara, e non appariva alcuna visione^v. ² Ed avvenne in quel giorno, che Eli, la cui vista cominciava a scemare, *talchè* egli non poteva *più* vedere, giacendo nel suo luogo; ³ Samuele, giacendo anch'esso nel Tempio del Signore, ove *era* l'Arca di Dio, avanti che fossero spente le lampane di Dio^w; ⁴ il Signore chiamò Samuele. Ed egli rispose: Eccomi. ⁵ E corse ad Eli, e gli disse: Eccomi; perciocchè tu m'hai chiamato. Ma *Eli gli* disse: Io non t'ho chiamato;

^t **2:35** leale 1 Re. 2.35. Ezec. 44.15. ^u **2:35** continuo Sal. 2.2; 18.50. ^v **3:1** visione Sal. 74.9. Am. 8.11. ^w **3:3** Dio Esod. 27.20,21 e rif.

ritornatene a giacere. Ed egli se ne andò a giacere.

⁶ E il Signore chiamò di nuovo Samuele. E Samuele si levò, e andò ad Eli, e *gli* disse: Eccomi; perciocchè tu m'hai chiamato. Ma *Eli gli* disse: Io non t'ho chiamato, figliuol mio; ritornatene a giacere. ⁷ Or Samuele non conosceva ancora il Signore, e la parola del Signore non gli era ancora stata rivelata.

⁸ E il Signore chiamò di nuovo Samuele per la terza volta. Ed egli si levò, e andò ad Eli, e *gli* disse: Eccomi; perciocchè tu m'hai chiamato. Allora Eli si avvide che il Signore chiamava il fanciullo. ⁹ Ed Eli disse a Samuele: Vattene a giacere; e, se egli ti chiama, di': Parla, Signore; perciocchè il tuo servitore ascolta. Samuele adunque se ne andò a giacere nel suo luogo.

¹⁰ E il Signore venne, e si presentò *a lui*, e *lo* chiamò, come le altre volte: Samuele, Samuele. E Samuele disse: Parla; perciocchè il tuo servitore ascolta. ¹¹ E il Signore disse a Samuele: Ecco, io fo una cosa in Israele, la quale chiunque udirà avrà amendue l'orecchie intronate. ¹² In quel dì io metterò ad effetto contro ad Eli, da capo a fine, tutto ciò che io ho detto contro alla sua casa^X. ¹³ Io gli avea dinunziato ch'io punirei la sua casa in perpetuo, per cagion dell'iniquità^Y, con la quale egli ha saputo che i suoi figliuoli si rendevano maledetti, ed egli non li ha repressi^Z. ¹⁴ Perciò adunque, io ho giurato alla casa di Eli:

^X **3:12** casa 1 Sam. 2.27 ecc. ^Y **3:13** iniquità Ezec. 7.3; 18.30.

^Z **3:13** repressi 1 Sam. 2.12,17,22 ecc.

Se mai in perpetuo l'iniquità della casa di Eli è purgata con sacrificio, nè con offerta^a.

¹⁵ Or Samuele stette coricato fino alla mattina; poi aperse le porte della Casa del Signore. Ed egli temeva di dichiarar la visione ad Eli. ¹⁶ Ma Eli lo chiamò, e *gli* disse: Samuele, figliuol mio. ¹⁷ Ed egli disse: Eccomi. Ed *Eli gli* disse: Quale è la parola ch'egli ti ha detta? deh! non celarmela; così ti faccia Iddio, e così ti aggiunga, se tu mi celi cosa alcuna di tutto ciò ch'egli ti ha detto. ¹⁸ Samuele adunque gli raccontò tutte quelle parole, e non gli celò *nulla*. Ed *Eli* disse: Egli è il Signore; faccia quello che gli parrà bene^b.

¹⁹ Or Samuele crebbe, e il Signore fu con lui; ed esso non lasciò cadere in terra alcuna di tutte le sue parole. ²⁰ E tutto Israele, da Dan fino a Beerseba, conobbe che Samuele era ben certificato profeta del Signore. ²¹ E il Signore continuò d'apparire in Silo; perciocchè il Signore si manifestava a Samuele per la parola del Signore. E la parola di Samuele fu *indirizzata* a tutto Israele.

4

I Filistei sconfiggono gl'Israeliti e prendono l'Arca. Morte di Hofni, Finees ed Eli

¹ OR Israele uscì in battaglia incontro a' Filistei, e si accampò presso ad Eben-ezer^C; e i Filistei si accamparono in Afec. ² E i Filistei ordinarono *la battaglia* incontro ad Israele. E,

^a **3:14** offerta Num. 15.30,31. Is. 22.14. ^b **3:18** bene Giob. 1.21. Is. 39.8. ^c **4:1** Eben-ezer 1 Sam. 5.1; 7.12.

datasi la battaglia, Israele fu sconfitto davanti a' Filistei; ed essi ne percossero intorno a quattromila uomini in battaglia ordinata, nella campagna. ³ Ed essendo il popolo venuto nel campo, gli Anziani d'Israele dissero: Perchè ci ha il Signore oggi sconfitti davanti a' Filistei? facciamoci portar da Silo l'Arca del Patto del Signore, e venga egli nel mezzo di noi, e salvici, dalla mano de' nostri nemici. ⁴ Il popolo adunque mandò in Silo, e di là fu portata l'Arca del Patto del Signore degli eserciti, che siede sopra i Cherubini^d; e quivi, con l'Arca del Patto di Dio, *erano* i due figliuoli di Eli, Hofni e Finees.

⁵ E, come l'Arca del Patto del Signore arrivò nel campo, tutto Israele sclamò d'allegrezza con gran grida, talchè la terra ne rimbombò. ⁶ E i Filistei, udita la voce delle grida, dissero: Che *vuol dire* la voce di queste gran grida nel campo degli Ebrei? Poi seppero che l'Arca del Signore era venuta nel campo. ⁷ E i Filistei ebbero paura; perciocchè dicevano: Iddio è venuto nel campo. E dissero: Guai a noi! perciocchè tal cosa non è stata per addietro. ⁸ Guai a noi! chi ci scamperà dalla mano di questo possente dio? questo è l'Iddio che percosse gli Egizj d'una sconfitta intiera nel deserto. ⁹ O Filistei, rinforzatevi, e portatevi da *valenti* uomini; che talora non serviate agli Ebrei, come essi hanno servito a voi^e; portatevi adunque da *valenti* uomini, e combattete. ¹⁰ I Filistei adunque combatterono, e gl'Israeliti furono

^d 4:4 Cherubini Esod. 25.18-22. Num. 7.89. Sal. 80.1; 99.1.

^e 4:9 voi Giud. 13.1.

sconfitti, e fuggirono ciascuno alle sue stanze^f; e la sconfitta fu molto grande, talchè caddero *morti* degl'Israeliti trentamila *uomini* a piè. ¹¹ E l'Arca di Dio fu presa^g e i due figliuoli di Eli, Hofni e Finees, furono morti.

¹² E un uomo di Beniamino se ne corse dal campo, e giunse in Silo quello stesso giorno, co' vestimenti stracciati, e con della terra in sul cap^h. ¹³ E, come egli giunse, ecco, Eli sedeva in sul seggio, allato alla strada, e stava a riguardare; perciocchè il cuor gli tremava per cagion dell'Arca di Dio. Quell'uomo adunque entrò nella città, portando le novelle, e tutta la città fece un gran grido. ¹⁴ Ed Eli, udendo il romor delle grida disse: Che *vuol dire* il romore di questo tumulto? E quell'uomo andò prestamente ad Eli, e gli raccontò *la cosa*. ¹⁵ Or Eli *era* d'età di novantotto anni, e la vista gli era venuta meno, talchè egli non poteva vedere. ¹⁶ Quell'uomo adunque gli disse: Io *son* colui che vengo dal campo, e oggi me ne son fuggito dalla battaglia. Ed *Eli gli* disse: Figliuol mio, come è andato il fatto? ¹⁷ E colui che portava le novelle rispose e disse: Israele è fuggito d'innanzi a' Filistei; ed anche è stata fatta una grande sconfitta del popolo; i tuoi due figliuoli, Hofni e Finees, eziandio son morti, e l'Arca di Dio è stata presa. ¹⁸ E, quando egli mentovò l'Arca di Dio, Eli cadde d'in sul seggio a rovescio allato alla porta, e si ruppe la nuca, e morì; perciocchè

^f **4:10** stanze Lev. 26.17. Deut. 28.25. ^g **4:11** presa 1 Sam. 2.32 ecc. Sal. 78.61. ^h **4:12** capo Gios. 7.6 e rif.

egli *era* vecchio e grave. Or egli avea giudicato Israele quarant'anni.

¹⁹ E la sua nuora, moglie di Finees, *essendo* gravida, presta a partorire, udì il grido che l'Arca di Dio era presa, e che il suo suocero, e il suo marito erano morti; onde ella si accosciò, e partorì; perciocchè i dolori le sopraggiunsero ad un tratto. ²⁰ E, in quel punto ch'ella moriva, *le donne* che le stavano d'intorno, le dissero: Non temere; perciocchè tu hai partorito un figliuolo; ma ella non rispose, e non vi mise il cuore. ²¹ Pur nondimeno pose nome al fanciullo, Icabodì, dicendo: La gloria è stata trasportata d'Israele; perciocchè l'Arca di Dio era stata presa, e per cagione del suo suocero e del suo marito. ²² Disse adunque: La gloria è stata trasportata d'Israele; perciocchè l'Arca di Dio è stata presa.

5

L'Arca nel paese dei Filistei

¹ OR i Filistei, avendo presa l'Arca di Dio, la condussero da Eben-ezer in Asdod. ² Presero adunque l'Arca di Dio, e la condussero dentro alla casa di Dagon, e la posarono presso a Dagon^k. ³ E il giorno seguente, essendosi que' di Asdod levati la mattina, ecco, Dagon giaceva boccone in terra, davanti all'Arca del Signore^l. Ed essi presero Dagon, e lo riposero nel suo luogo. ⁴ E la mattina del giorno seguente

ⁱ **4:21** Icabod cioè: Dov'è la gloria? ^j **4:21** presa Sal. 26.8; 78.61. ^k **5:2** Dagon Giud. 16.23. ^l **5:3** Signore Is. 19.1; 46.1,2,7.

essendosi levati, ecco Dagon giaceva boccone in terra, davanti all'Arca del Signore; e la testa di Dagon, e amendue le palme delle sue mani erano mozze in su la soglia^m; e *l'imbusto solo di Dagon* era rimasto presso a quella. ⁵ Perciò i sacerdoti di Dagon, nè alcun di quelli ch'entrano nella casa di esso, non calcano la soglia di Dagon, in Asdod, infino a questo giorno.

⁶ Poi la mano del Signore si aggravò sopra quei di Asdod, ed egli li disertò, e li percosse di morici in Asdod, e ne' confini di essa. ⁷ E quelli di Asdod, veggendo che così *andava la cosa*, dissero: L'Arca dell'Iddio d'Israele non dimorerà appresso di noi; perciocchè la sua mano è aspra sopra noi, e sopra Dagon, nostro dio. ⁸ Perciò, mandarono ad adunare tutti i principi de' Filistei appresso a loro, e dissero: Che faremo noi dell'Arca dell'Iddio d'Israele? Ed essi dissero: Trasportisi l'Arca dell'Iddio d'Israele in Gat. Così l'Arca dell'Iddio d'Israele fu trasportata *in Gat*. ⁹ Ma, poichè fu trasportata *in Gat*, la mano del Signore fu sopra la città, con gran turbamento; ed egli percosse gli uomini della città, dal maggiore al minore; e vennero loro delle morici nascoste. ¹⁰ Perciò mandarono l'Arca di Dio in Ecron; e, come l'Arca di Dio giunse in Ecron, quei di Ecron scamarono, dicendo: Hanno trasportata l'Arca dell'Iddio d'Israele a me, per far morir me, e il mio popolo. ¹¹ E per questa cagione mandarono a raunare tutti i principi de' Filistei, e dissero *loro*: Rimandate l'Arca dell'Iddio d'Israele, e ritorni al suo luogo, e non faccia morir me, e

^m 5:4 soglia Ger. 50.2. Mic. 1.7.

il mio popolo; perciocchè v'era uno spavento di morte per tutta la città; e la mano del Signore era molto aggravata in quel luogo. ¹² E gli uomini che non morivano erano percossi di morici; e il grido della città salì infino al cielo.

6

L'Arca rimandata al paese d'Israele

¹ ESSENDO adunque l'Arca del Signore stata sette mesi nel territorio de' Filistei, ² i Filistei chiamarono i sacerdoti e gl'indovini, dicendo: Che faremo noi dell'Arca del Signore? Dichiarateci in qual maniera noi la dobbiamo rimandare al suo luogo. ³ Ed essi dissero: Se voi rimandate l'Arca dell'Iddio d'Israele, non rimandatela a vuotoⁿ; anzi del tutto pagategli un'*offerta per la colpa*; allora voi sarete guariti, e voi saprete per qual cagione la sua mano non si sarà rimossa da voi. ⁴ Ed essi dissero: Quale *offerta per la colpa* gli pagheremo noi? E quelli dissero: Cinque morici d'oro, e cinque topi d'oro, secondo il numero de' principati de' Filistei; perciocchè una stessa piaga è *stata* sopra tutti i Filistei, e sopra i vostri principi. ⁵ Fate adunque delle forme delle vostre morici e delle forme de' vostri topi, che guastano il paese; e date gloria all'Iddio d'Israele^o; forse allevierà egli la sua mano d'in su voi, e d'in su i vostri dii, e d'in sul vostro paese. ⁶ E perchè indurereste voi il cuor vostro, come gli Egizj e Faraone indurarono il cuor loro? dopo ch'egli li ebbe scherniti,

ⁿ **6:3** vuoto Esod. 23.15. Deut. 16.16. ^o **6:5** Israele Gios. 7.19 e rif.

non rimandarono essi gl'*Israeliti*, ed essi se ne andarono? ⁷ Ora dunque, fate un carro nuovo, e prendetelo; prendetevi eziandio due vacche lattanti, sopra cui giammai non sia stato posto giogo; poi legate queste vacche al carro, e rimenate i lor figli a casa, indietro da esse; ⁸ e prendete l'Arca del Signore, e ponetela sopra il carro; e mettete allato ad essa in una cassetta que' lavori d'oro, che voi gli pagherete *per offerta per la colpa*; e rimandatela, e vadasene. ⁹ E state a guardare; se ella sale verso Bet-semes, traendo alle contrade di esso, egli ci avrà fatto questo gran male; se no, noi sapremo che la sua mano non ci ha toccati, *anzi* che è stato un caso *che* ci è avvenuto.

¹⁰ Quegli uomini adunque fecero così, e presero due vacche lattanti, e le legarono al carro, e rinchiusero i lor figli in casa. ¹¹ Poi posero l'Arca del Signore sopra il carro, con la cassetta, e co' topi d'oro, e con le forme delle lor morici. ¹² E le vacche si dirizzarono alla via che trae verso Bet-semes, seguitando una medesima strada, e andavano mugghiando; e non si rivolsero nè a destra nè a sinistra; e i principi de' Filistei andarono loro dietro fino a' confini di Bet-semes.

¹³ Or *que'di* Bet-semes segavano la ricolta de' grani nella valle; e, alzati gli occhi, videro l'Arca, e si rallegrarono di vederla. ¹⁴ E il carro, giunto al campo di Giosuè da Bet-semes, si fermò quivi. Or quivi *era* una gran pietra; e coloro spezzarono il legname del carro, e offersero le vacche in olocausto al Signore. ¹⁵ Or i Leviti

aveano posta giù l'Arca del Signore, e la cassetta ch'era appresso, nella quale *erano* que' lavori d'oro, e l'aveano messa sopra quella gran pietra; e in quel giorno que' di Bet-semes offersero olocausti, e sacrificarono sacrificii al Signore. ¹⁶ E i cinque principati dei Filistei, avendo *ciò* veduto, se ne ritornarono quell'istesso giorno in Ecron.

¹⁷ Or questo è *il numero delle* morici d'oro, le quali i Filistei pagarono al Signore *per offerta per la colpa*; per Asdod una, per Gaza una, per Ascalon una, per Gat una, per Ecron una. ¹⁸ E i topi d'oro *furono secondo il* numero di tutte le città de' Filistei, *divise* in cinque principati, così città murate, come villate senza mura, fino ad Abel la gran *pietra*, sopra la quale posarono l'Arca del Signore, *la quale* è infino ad oggi nel campo di Giosuè da Bet-semes.

¹⁹ Or il Signore percosse *alquanti* di que' di Bet-semes, perchè aveano riguardato dentro all'Arca del Signore; percosse ancora del popolo cinquantamila e settanta uomini. E il popolo fece cordoglio, perciocchè il Signore l'avea percosso di una gran piaga. ²⁰ E que' di Bet-semes dissero: Chi potrà durare davanti al Signore, a questo Iddio Santo? e a cui salirà egli d'appresso a noi? ²¹ Mandarono adunque de' messi agli abitanti di Chiriat-iearim, a dire: I Filistei hanno ricondotta l'Arca del Signore; scendete, e menatela da voi.

¶ **6:19** Signore Num. 4.15. 2 Sam. 6.6,7. ¶ **6:20** Santo 2 Sam. 6.9. Mal. 3.2. S **6:21** voi 1 Cron. 13.5,6.

7

¹ E que' di Chiriat-iearim vennero, e ne menarono l'Arca del Signore, e la condussero nella casa di Abinadab^t, sul colle; e consacrarono Eleazaro, figliuolo di esso, per guardar l'Arca del Signore.

Sconfitta dei Filistei in Mispà

² OR lungo tempo appresso che l'Arca fu posata in Chiriat-iearim, che furono vent'anni, tutta la casa d'Israele si lamentò, *gridando* dietro al Signore. ³ E Samuele parlò a tutta la casa d'Israele, dicendo: Se pur voi vi convertite con tutto il vostro cuore al Signore^u, togliete del mezzo di voi gl'iddii degli stranieri^v, ed Astarot; ed addirizzate il cuor vostro al Signore^w, e servite a lui solo^x, ed egli vi riscoterà dalla mano de' Filistei. ⁴ I figliuoli d'Israele adunque tolsero via i Baali e Astarot; e servirono al solo Signore.

⁵ Poi Samuele disse: Adunate tutto Israele in Mispà, ed io supplicherò al Signore per voi. ⁶ Essi adunque si adunarono in Mispà, ed attinsero dell'acqua, e la sparsero davanti al Signore^y, e digiunarono quel giorno^z; e quivi dissero; Noi abbiamo peccato contro al Signore^a. E Samuele giudicò i figliuoli d'Israele in Mispà.

⁷ Ora, quando i Filistei ebbero inteso che i figliuoli d'Israele s'erano adunati in Mispà, i

^t **7:1** Abinadab 2 Sam. 6.1 ecc. ^u **7:3** Signore Deut. 30.2 ecc. e rif. ^v **7:3** stranieri Gen. 35.2. Gios. 24.14,23. ^w **7:3** Signore 2 Cron. 30.19. Giob. 11.13. ^x **7:3** solo Deut. 6.13 e rif. ^y **7:6** Signore 2 Sam. 14.14. ^z **7:6** giorno Neem. 9.1 ecc. Dan. 9.3 ecc. Gioele 2.12. ^a **7:6** Signore Giud. 10.10. 1 Re. 8.47,48.

principati de' Filistei salirono contro ad Israele. Il che come i figliuoli d'Israele ebbero udito, temettero dei Filistei; ⁸ e dissero a Samuele: Non restar di gridar per noi al Signore Iddio nostro, acciocchè egli ci salvi dalla mano de' Filistei. ⁹ E Samuele prese un agnel di latte, e l'offerse tutto intiero in olocausto al Signore. E Samuele gridò al Signore per Israele; e il Signore l'esaudì. ¹⁰ Ora, mentre Samuele offeriva quell'olocausto, i Filistei si accostarono in battaglia contro ad Israele; ma il Signore in quel giorno tonò sopra i Filistei con gran tuono, e li mise in rotta^b; e furono sconfitti davanti ad Israele. ¹¹ E gli Israeliti uscirono di Mispa, e perseguitarono i Filistei, e li percossero fin disotto a Bet-car.

¹² Allora Samuele prese una pietra, e la pose fra Mispa e la punta della rupe^c; e pose nome a quella *pietra* Eben-ezer^d; e disse: Il Signore ci ha soccorsi fino a questo luogo. ¹³ E i Filistei furono abbassati, e non continuarono più d'entrar ne' confini d'Israele. E la mano del Signore fu contro a' Filistei tutto il tempo di Samuele. ¹⁴ E le città, che i Filistei aveano prese ad Israele, ritornarono ad Israele; Israele riscosse dalle mani dei Filistei *quelle città* da Ecron fino a Gat, insieme co' lor confini. E vi fu pace tra gl'Israeliti e gli Amorrei.

¹⁵ E Samuele giudicò Israele tutto il tempo della vita sua^e. ¹⁶ Ed egli andava d'anno in

b 7:10 rotta Gios. 10.10 e rif. **c 7:12** rupe Gen. 28.18. Gios. 24.26. **d 7:12** Eben-ezer cioè: Pietra del soccorso. **e 7:15** sua Giud. 2.16. 1 Sam. 12.11.

anno attorno in Betel, e in Ghilgal, e in Mispà, e giudicava Israele in tutti que' luoghi. ¹⁷ Ma il suo ridotto *era* in Rama; perciocchè quivi *era* la sua casa, e quivi giudicava Israele; quivi ancora edificò un altare al Signore.

8

Israele domanda un re

¹ ORA, quando Samuele fu divenuto vecchio, costituì i suoi figliuoli Giudici ad Israele^f. ² E il nome del suo figliuolo primogenito era Ioel, e il nome del suo secondo *era* Abia; i quali tenevano ragione in Beerseba. ³ Ma i suoi figliuoli non camminarono nelle vie di esso^g, anzi si rivolsero dietro all'avarizia^h, e prendevano presenti, e pervertivano la ragioneⁱ. ⁴ Laonde tutti gli Anziani d'Israele si adunarono insieme, e vennero a Samuele in Rama, e gli dissero: ⁵ Ecco, tu sei divenuto vecchio, e i tuoi figliuoli non camminano nelle tue vie; ora *dunque* costituisci sopra noi un re che ci giudichi, come *hanno* tutte le *altre* nazioni^j. ⁶ E la cosa dispicque a Samuele, quando dissero: Dacci un re che ci giudichi. Ed egli fece orazione al Signore. ⁷ E il Signore disse a Samuele: Acconsenti alla voce del popolo, in tutto ciò ch'egli ti dirà; perciocchè essi non hanno sdegnato te^k, anzi hanno sdegnato me,

^f **8:1** Israele Deut. 16.18. 2 Cron. 19.5. ^g **8:3** esso Ger. 22.15-17.

^h **8:3** avarizia Esod. 18.21. 1 Tim. 6.10. ⁱ **8:3** ragione Deut. 16.19. Sal. 15.5. ^j **8:5** nazioni Deut. 17.14 ecc. ^k **8:7** te Esod. 16.8.

acciocchè io non regni sopra loro^l. ⁸ Secondo tutte le opere che hanno fatte dal dì che io li trassi fuori di Egitto, fino ad oggi, per le quali mi hanno abbandonato, e hanno servito ad altri dii; così fanno ancora a te. ⁹ Ora dunque acconsenti alla voce loro; ma tuttavia del tutto protesta, e dichiara loro la ragione del re, che regnerà sopra loro.

¹⁰ E Samuele rapportò tutte le parole del Signore al popolo, che gli chiedeva un re. ¹¹ E disse: Questa sarà la ragione del re che regnerà sopra voi^m: Egli piglierà i vostri figliuoli, e li metterà sopra i suoi carri, e fra i suoi cavalieri, ed essi correranno davanti al suo carro. ¹² *Li prenderà eziandio* per costituirseli capitani di migliaia, e capitani di cinquantine; e per arare i suoi campi, e per far la sua ricolta, e per fabbricar le sue armi, e gli arnesi de' suoi carri. ¹³ Egli prenderà eziandio le vostre figliuole per profumiere, e cuoche, e panattiere. ¹⁴ Piglierà ancora i vostri campi, e le vostre vigneⁿ, e i vostri migliori uliveti, e *li donerà a' suoi servitori*. ¹⁵ Egli torrà eziandio le decime delle vostre semente, e delle vostre vigne, e le donerà a' suoi ufficiali, e a' suoi servitori. ¹⁶ Piglierà eziandio i vostri servi, e le vostre serve, e il fior de' vostri giovani, e i vostri asini, e li adopererà al suo lavoro. ¹⁷ Egli prenderà la decima delle vostre gregge; e voi gli sarete servi. ¹⁸ E in quel giorno voi griderete per cagione del vostro re, che vi avrete eletto; ma il

^l **8:7** loro 1 Sam. 10.19; 12.17,19. ^m **8:11** voi Deut. 17.15 ecc. 1 Sam. 10.25; 14.52. ⁿ **8:14** vigne 1 Re. 21.7 ecc.

Signore allora non vi esaudirà⁰.

¹⁹ Ma il popolo ricusò di ascoltar le parole di Samuele, e disse: No; anzi vi sarà un re sopra noi^P. ²⁰ E noi ancora saremo come tutte le *altre* genti; e il nostro re ci giudicherà, e uscirà davanti a noi, e condurrà le nostre guerre. ²¹ Samuele adunque, avendo udite tutte le parole del popolo, le rapportò agli orecchi del Signore. ²² E il Signore disse a Samuele: Acconsenti alla voce loro, e costituisci loro un re. E Samuele disse agl'Israeliti: Andatevene ciascuno alla sua città.

9

Saulle unto re d'Israele

¹ OR v'era un uomo di Beniamino, prode e valoroso, il cui nome *era* Chis, figliuolo di Abiel, figliuolo di Seror, figliuolo di Becorat, figliuolo di Afa, figliuolo di un uomo Beniaminita. ² Ed esso avea un figliuolo, il cui nome *era* Saulle, giovane e bello; e non *v'era* alcuno fra i figliuoli d'Israele più bello di lui; egli *era* più alto che niuno del popolo dalle spalle in su.

³ Or le asine di Chis, padre di Saulle, si smarrirono. E Chis disse a Saulle, suo figliuolo: Deh! piglia teco uno de' servitori, e levati, e va' a cercar le asine.

⁴ Egli adunque passò nel monte di Efraim, e poi nella contrada di Salisa; ma essi non *le* trovarono; poi passarono nella contrada di Saalim, ma non *v'erano*; passarono eziandio nel paese de' Beniaminiti, ma non le trovarono.

⁰ **8:18** esaudirà Prov. 1.25 ecc. Is. 1.15. **P 8:19** noi Ger. 44.16 ecc.

⁵ Quando furono giunti alla contrada di Suf, Saulle disse al suo servitore, ch'egli *avea seco*: Or su ritorniamcene; che talora mio padre, lasciata *la cura delle asine*, non sia in sollecitudine di noi.

⁶ Ma egli gli disse: Ecco ora, un uomo di Dio è in questa città, il quale è uomo onorato; tutto quello ch'egli dice avviene senza fallo; ora andiamvi; forse egli ci farà chiari di ciò perchè ci siam messi in cammino. ⁷ E Saulle disse al suo servitore:

Ma ecco, se noi vi andiamo, che porteremo a quell'uomo? conciossiachè la vittuaglia ci sia venuta meno nelle tasche, e non abbiamo alcun presente da portare all'uomo di Dio; *che abbiamo appresso di noi?* ⁸ E il servitore rispose di nuovo a Saulle, e disse: Ecco, io mi trovo in

mano un quarto d'un siclo d'argento; io lo darò all'uomo di Dio, ed egli ci farà chiari di ciò perchè ci siam messi in cammino. ⁹ (Anticamente in

Israele, quando alcuno andava per domandare Iddio, diceva così: Or andiamo fino al Veggente; perciocchè in quel tempo *quel che si chiama* oggi profeta, si chiamava il Veggente.) ¹⁰ E Saulle

disse al suo servitore: Ben dici; or andiamo. Essi adunque andarono alla città, nella quale *era* l'uomo di Dio.

¹¹ Mentre essi salivano per la salita della città, trovarono delle fanciulle che uscivano per attinger dell'acqua, e dissero loro: Il Veggente è egli quivi? ¹² E quelle risposero loro, e dissero: *Egli v'*

è: eccolo davanti a te, affrettati pure; perciocchè egli è oggi venuto nella città, perchè il popolo *fa*

¶ 9:7 uomo 1 Re. 14.3. 2 Re. 4.42; 8.8.

oggi un sacrificio nell'alto luogo^r. ¹³ Quando voi giungerete nella città, voi lo troverete di certo, avanti ch'egli salga all'alto luogo a mangiare; perciocchè il popolo non mangerà, ch'egli non sia venuto; conciossiachè egli abbia da benedire il convito; poi appresso gli invitati mangeranno. Ora dunque salite; perciocchè appunto ora lo troverete. ¹⁴ Essi adunque salirono alla città; e, come furono giunti nel mezzo della città, ecco, Samuele usciva loro incontro, per salire all'alto luogo.

¹⁵ Or il Signore, un giorno innanzi che Saulle venisse, avea rivelato e detto a Samuele: ¹⁶ Domani, a quest'ora, io ti manderò un uomo del paese di Beniamino, il quale tu ungerai per conduttore sopra il mio popolo Israele^s; ed egli salverà il mio popolo dalla mano de' Filistei; perciocchè io ho riguardato al mio popolo; conciossiachè il suo grido sia pervenuto a me. ¹⁷ E, quando Samuele ebbe veduto Saulle, il Signore gli disse: Ecco quell'uomo, del quale io t'ho parlato; costui signoreggerà sopra il mio popolo^t.

¹⁸ E Saulle, accostatosi a Samuele dentro della porta, gli disse: Deh! mostrami ove è la casa del Veggente. ¹⁹ E Samuele rispose a Saulle, e disse: Io *sono* il Veggente; sali davanti a me all'alto luogo, e voi mangerete oggi meco; poi domattina io vi accommiaterò, ed io ti dichiarerò tutto quello che tu hai nel cuore. ²⁰ E intorno alle asine, che ti si smarrirono, oggi ha tre dì, non

^r **9:12** luogo Gen. 31.54. 1 Sam. 16.2. 1 Re. 3.2. ^s **9:16** Israele 1 Sam. 10.1. ^t **9:17** popolo 1 Sam. 16.12. Os. 13.11.

istarne in pensiero; perciocchè si son trovate. Ma inverso cui è tutto il desiderio d'Israele^U? non è egli inverso te, e inverso tutta la casa di tuo padre? ²¹ E Saulle rispose, e disse: Non sono io di Beniamino, *ch'è una* delle più piccole tribù d'Israele^V? e la mia nazione *non è ella* la più piccola di tutte le nazioni della tribù di Beniamino? perchè dunque mi tieni cotali ragionamenti^W?

²² E Samuele prese Saulle, e il suo servitore, e li menò dentro alla sala, e diede loro luogo in capo *di tavola* fra gl'invitati, ch' *erano* intorno a trenta persone. ²³ E Samuele disse al cuoco: Reca qua quella parte, la quale io ti diedi, della quale io ti dissi: Riponila appresso di te. ²⁴ Ora il cuoco avea levata una coscia, e ciò *ch'è* sopra. E *Samuele* la pose davanti a Saulle, e disse: Ecco quello ch'era stato riserbato; mettilo davanti a te, e mangia; perciocchè t'era stato serbato per questo tempo, quando io dissi: Io ho invitato il popolo. Così Saulle in quel dì mangiò con Samuele.

²⁵ Poi, essendo scesi dall'alto luogo nella città, *Samuele* parlò con Saulle sopra il tetto^X. ²⁶ E la mattina *seguinte* si levarono a buon'ora, e all'apparir dell'alba Samuele chiamò Saulle, *ch'era salito* in sul tetto, dicendo: Levati, ed io ti accommiaterò. E Saulle si levò; e amendue, egli e Samuele, uscirono fuori. ²⁷ Come essi scendevano verso l'estremità della città, Samuele disse a Saulle: Di' al servitore che passi oltre

U 9:20 Israele 1 Sam. 8,5,19; 12,13. **V 9:21** Israele Giud. 20,46-48. Sal. 68,27. **W 9:21** ragionamenti Giud. 6,15. 1 Sam. 15,17. **X 9:25** tetto Deut. 22,8. Fat. 10,9.

davanti a noi (ed egli passò oltre); ma tu fermati ora, acciocchè io ti faccia intendere la parola di Dio.

10

¹ Or Samuele avea preso un piccol vaso d'olio, e lo versò in sul capo di esso^y, e lo baciò, e disse: Non è *egli vero* che il Signore ti ha unto per conduttore sopra la sua eredità^z?

² Quando oggi tu sarai partito d'appresso a me, tu troverai due uomini presso alla sepoltura di Rachele^a, a' confini di Beniamino, in Selsa, i quali ti diranno: Le asine che tu eri andato a cercare, si son trovate; ed ecco, tuo padre ha lasciata la cura delle asine, e sta in pensiero di voi, dicendo: Che farò io intorno al mio figliuolo? ³ E, quando di là tu sarai passato più innanzi, e sarai giunto al querceto di Tabor, tu scontrerai tre uomini che salgono a Dio, alla Casa di Dio^b, che porteranno, l'uno tre capretti, l'altro tre schiacciate di pane, e il terzo un baril di vino. ⁴ Ed essi ti domanderanno del tuo bene stare, e ti daranno due pani, *i quali* tu prenderai di man loro. ⁵ Poi tu verrai al colle di Dio, ov'è la guernigione de' Filistei^c; e avverrà che, come tu entrerai nella città, tu scontrerai una schiera di profeti, che scenderanno giù dall'alto luogo, i quali avranno davanti a sè de' salteri, de' tamburi, de' flauti e delle cetere;

Y **10:1** esso 1 Sam. 9.16; 16.13. 2 Re. 9.3,6. Z **10:1** eredità Deut. 32.9. Sal. 78.71 a **10:2** Rachele Gen. 35.19,20. b **10:3** Dio Gen. 28.22; 35.1,3,7. c **10:5** Filistei 1 Sam. 13.3.

e profetizzerannod. ⁶ Allora lo Spirito di Dio si avventerà sopra te^e, e tu profetizzerai con loro^f, e sarai mutato in un altro uomo. ⁷ E quando questi segni ti saranno avvenuti, fa' quello che ti occorrerà; perciocchè Iddio è teco. ⁸ Poi tu scenderai incontro a me in Ghilgal^g; ed ecco, io verrò a te per offerire olocausti, e per sacrificar sacrificii da render grazie; aspetta sette giorni^h, finchè io venga a te, ed io ti dichiarerò ciò che tu avrai a fare.

⁹ Ora, come egli ebbe voltate le spalle, per andarsene d'appresso a Samuele, Iddio gli mutò il cuore in un altro, e tutti que' segni avvennero quello stesso giorno. ¹⁰ E, quando essi furono arrivati là al colle, ecco, una schiera di profeti gli veniva incontro; e lo Spirito di Dio si avventò sopra lui, ed egli profetizzò per mezzo loroⁱ. ¹¹ Ed avvenne che, quando tutti quelli che l'aveano conosciuto per addietro, ebber veduto ch'egli profetizzava co' profeti, la gente disse l'una all'altro: Che cosa è questo *ch'* è avvenuto al figliuolo di Chis? Saulle è egli anch'esso fra i profeti^j? ¹² Ed un uomo di quel luogo rispose, e disse: E chi è il padre loro^k? Perciò, *questo* passò in proverbio: Saulle è egli anch'esso fra i profeti? ¹³ Poi, avendo finito di profetizzare,

d **10:5** profetizzeranno Esod. 15.20,21. 2 Re. 3.15. 1 Cor. 14.1.

e **10:6** te Num. 11.25. 1 Sam. 16.13. f **10:6** loro ver. 10. 1

Sam. 19.22-24. g **10:8** Ghilgal 1 Sam. 11.14,15; 13.4. h **10:8**

giorni 1 Sam. 13.8. i **10:10** loro ver. 5 e 6. j **10:11** profeti 1

Sam. 19.24. Mat. 13.54,55. Giov. 7.15. Fat. 4.13. k **10:12** loro

Is. 54.13. Giov. 6.45; 7.16.

arrivò all'alto luogo.

¹⁴ E lo zio di Saulle disse a lui, e al suo servitore: Ove eravate voi andati? Ed egli disse: A cercar le asine; ma, veggendo che non *le trovavamo*, ce ne venimmo a Samuele. ¹⁵ E lo zio di Saulle *gli* disse: Deh! dichiarami ciò che vi ha detto Samuele. ¹⁶ E Saulle disse al suo zio: Egli ci ha significato per certo che le asine erano ritrovate. Ma non gli dichiarò ciò che Samuele gli avea detto intorno al regno.

¹⁷ Poi Samuele adunò il popolo a grida, appresso al Signore, in Mispa^l. ¹⁸ E disse a' figliuoli d'Israele: Così ha detto il Signore Iddio d'Israele: Io ho tratto Israele fuori di Egitto, e vi ho riscossi dalla man degli Egizj, e dalla mano di tutti i regni che vi oppressavano^m. ¹⁹ Ma oggi voi avete sdegnato l'Iddio vostroⁿ, il qual vi ha salvati di tutti i vostri mali e distrette; e gli avete detto: Che che sia, costituisci un re sopra noi. Ora, dunque, comparite nel cospetto del Signore, per le vostre tribù e migliaia.

²⁰ E Samuele fece accostar tutte le tribù d'Israele, e la tribù di Beniamino fu presa^o. ²¹ Poi fece accostar la tribù di Beniamino a nazione a nazione, e la nazione de' Matriti fu presa; poi fu preso Saulle, figliuolo di Chis; ed egli fu cercato, ma non si trovò. ²² E *gl'Israeliti* domandarono di nuovo il Signore^p, dicendo: È quell'uomo già

^l **10:17** Mispa Giud. 11.11; 20.1. 1 Sam. 7.5,6. ^m **10:18** oppressavano Giud. 6.8,9. ⁿ **10:19** vostro 1 Sam. 8.7,19; 12.12. ^o **10:20** presa Gios. 7.14,16,17. Fat. 1.24 ecc. ^p **10:22** Signore 1 Sam. 23.2,4,10,11.

venuto qua? E il Signore disse: Ecco, egli è nascosto fra la salmeria. ²³ Ed essi corsero, e lo presero di là; ed egli comparve in mezzo del popolo; ed era dalle spalle in su più alto che niuno del popolo. ²⁴ E Samuele disse a tutto il popolo: Vedete voi colui che il Signore ha eletto? come non vi è alcuno pari a lui fra tutto il popolo? E tutto il popolo sciamò d'allegrezza, e disse: Viva il Re.

²⁵ E Samuele pronunziò al popolo la ragione del regno^Q, e la scrisse in un libro, *il quale* egli ripose davanti al Signore. Poi Samuele rimandò tutto il popolo, ciascuno a casa sua.

²⁶ Saule se ne andò anch'esso a casa sua in Ghibea; e la gente di guerra, a cui il Signore toccò il cuore, andò con lui. ²⁷ Ma certi uomini scellerati dissero: Come ci salverebbe costui^R? E lo sprezzarono, e non gli portarono alcun presente^S. Ma egli fece vista di non udire.

11

Saule sconfigge gli Ammoniti e libera Iabes di Galaad

¹ OR Nahas Ammonita^t salì, e pose campo sopra Iabes di Galaad^u; e tutti que' di Iabes di Galaad dissero a Nahas: Fa' patti con noi, e noi ti serviremo^v. ² E Nahas Ammonita disse loro: Io farò patti con voi, con questo che io vi cavi a tutti l'occhio destro, e metta questo vituperio sopra

^Q **10:25** regno Deut. 17.14 ecc. 1 Sam. 8.11 ecc. ^R **10:27** costui 1 Sam. 11.12. ^S **10:27** presente 2 Sam. 8.2. 1 Re. 4.21; 10.25. 2 Cron. 17.5. Mat. 2.11. ^t **11:1** Ammonita 1 Sam. 12.12. ^u **11:1** Galaad Giud. 21.8. ^v **11:1** serviremo Esod. 23.32.

tutto Israele. ³ E gli Anziani di Iabes gli dissero: Concedici tregua di sette giorni, acciocchè noi mandiamo messi per tutte le contrade d'Israele; e se niuno ci libera, noi usciremo fuori a te.

⁴ I messi adunque vennero in Ghibea di Saulle, e dissero quelle parole in presenza del popolo. E tutto il popolo alzò la voce e pianse. ⁵ Or ecco, Saulle se ne veniva da' campi, dietro a' suoi buoi, e disse: Che ha il popolo, ch'egli piange? E le parole di que' di Iabes gli furono raccontate. ⁶ E lo Spirito del Signore si avventò sopra Saulle^W, quando egli udì quelle parole, ed egli si accese nell'ira grandemente. ⁷ E prese un paio di buoi, e li tagliò in pezzi, i quali egli mandò per tutte le contrade d'Israele, per certi messi, dicendo: Chiunque non uscirà dietro a Saulle, e dietro a Samuele, il simigliante si farà a' suoi buoi^X. E lo spavento del Signore cadde sopra il popolo; e tutti uscirono fuori, come se non fossero stati che un uomo. ⁸ E *Saulle* fece la rassegna di loro in Bezec; e si trovarono trecentomila *uomini* de' figliuoli d'Israele, e trentamila di que' di Giuda. ⁹ Poi dissero a' messi ch'erano venuti: Dite così a que' di Iabes di Galaad: Domani, come il sole si riscalderà, voi sarete liberati. I messi adunque se ne ritornarono, e rapportarono *la cosa* a que' di Iabes, i quali se ne rallegrarono. ¹⁰ E que' di Iabes dissero *agli Ammoniti*: Domani noi usciremo fuori a voi, e voi ci farete interamente come e' vi parrà.

¹¹ E il giorno seguente Saulle dispose il popolo

^W 11:6 Saulle Giud. 3.10 e rif. ^X 11:7 buoi Giud. 19.29; 21.5,8,10.

in tre schiere; e quelle entrarono dentro al campo in su la veglia della mattina, e percossero gli Ammoniti, finchè il dì fu riscaldato. E avvenne che coloro che scamparono furono dispersi qua e là, e non ne rimase di loro due insieme.

¹² E il popolo disse a Samuele: Chi *son* coloro che hanno detto: Saulle regnerà egli sopra noi? dateci quegli uomini, e noi li faremo morire.

¹³ Ma Saulle disse: Ei non si farà morire alcuno in questo giorno^Z; perciocchè oggi il Signore ha fatta liberazione in Israele. ¹⁴ E Samuele disse al popolo: Venite, andiamo in Ghilgal, e quivi rinnoviamo il reame^a. ¹⁵ E tutto il popolo andò in Ghilgal, e quivi costituirono re Saulle, davanti al Signore, in Ghilgal; quivi ancora, nel cospetto del Signore, sacrificarono sacrificii da render grazie. E Saulle, e tutti gli uomini d'Israele, si rallegrarono quivi grandemente.

12

Samuele depone l'ufficio di Giudice

¹ ALLORA Samuele disse a tutto Israele: Ecco, io ho acconsentito alla vostra voce, in tutto ciò che voi mi avete detto^b; e ho costituito un re sopra voi. ² E ora ecco, esso re cammina davanti a voi^C, ed io son diventato vecchio e canuto; ecco, ancora i miei figliuoli son con voi. Or io son camminato davanti a voi, dalla mia giovinezza fino a questo giorno. ³ Eccomi; testificate contro

^Y 11:12 noi 1 Sam. 10.27. ^Z 11:13 giorno 2 Sam. 19.22.

^a 11:14 reame 1 Sam. 10.8 e rif. ^b 12:1 detto 1 Sam. 8.5,19,20.

^C 12:2 voi Num. 27.15-17.

a me, in presenza del Signore, e in presenza del suo Unto^d; di cui ho io preso il bue? di cui ho io preso l'asino^e? e chi ho io oppressato? a cui ho io fatto storsione? dalle cui mani ho io preso alcun prezzo di riscatto per nasconder gli occhi miei da lui^f? Ed io ve ne farò restituzione.

⁴ Ma essi dissero: Tu non ci hai oppressati, e non ci hai fatta storsione alcuna, e non hai preso nulla dalle mani d'alcuno.

⁵ Ed egli disse loro: Il Signore è testimonio contro a voi, il suo Unto è anche esso oggi testimonio, che voi non avete trovato nulla nelle mie mani^g. E *il popolo* disse: Sì, egli n'è testimonio.

⁶ Allora Samuele disse al popolo: Il Signore è quello che ordinò Mosè ed Aaronne, e che trasse i padri vostri fuor del paese di Egitto. ⁷ Ma ora comparite *qua*, ed io contenderò in giudizio con voi, nel cospetto del Signore, intorno a tutte le opere giuste che il Signore ha fatte inverso voi, e inverso i vostri padri^h. ⁸ Dopo che Giacobbe fu venuto in Egitto, i padri vostri gridarono al Signore; e il Signore mandò Mosè ed Aaronne, i quali trassero i padri vostri fuor di Egitto, e li fecero abitare in questo luogo. ⁹ Ma essi, dimenticando il Signore Iddio loro, egli li vendè in mano di Sisera, capitano dell'esercito d'Hasorⁱ, e in mano de' Filistei^j, e in mano del re di Moab^k,

d 12:3 Unto 1 Sam. 10.1; 24.6 ecc. 2 Sam. 1.14-16. **e** 12:3 asino Num. 16.15. Fat. 20.33. **f** 12:3 lui Deut. 16.19 e rif. **g** 12:5 mani Fat. 23.9; 24.16,20. **h** 12:7 padri Is. 1.18; 5.3,4. Mic. 6.2,3. **i** 12:9 Hasor Giud. 4.2. **j** 12:9 Filistei Giud. 10.7; 13.1. **k** 12:9 Moab Giud. 3.12.

i quali guerreggiarono contro a loro. ¹⁰ Allora gridarono al Signore, e dissero: Noi abbi^{am} peccatol; conciossiachè abbiamo abbandonato il Signore, e abbi^{am} servito a' Baali e ad Astarot; ma ora riscuotici di mano de' nostri nemici, e noi ti serviremo. ¹¹ E il Signore mandò Ierubbaal, e Bedan, e Iefte, e Samuele, e vi liberò di mano de' vostri nemici di ogn'intorno, e voi abitaste in sicurtà.

¹² Or voi, avendo veduto che Nahas, re dei figliuoli di Ammon, veniva contro a voi^m, mi avete detto: No; anzi un re regnerà sopra noi; benchè il Signore Iddio vostro fosse vostro reⁿ.

¹³ Ora dunque, ecco il re che voi avete scelto, il quale avete chiesto; ed ecco, il Signore ha costituito un re sopra voi. ¹⁴ Se voi temete il Signore e gli servite, e ubbidite alla sua voce, e non siete ribelli alla bocca del Signore; e voi, e il vostro re, che regna sopra voi, sarete dietro al Signore Iddio vostro^o. ¹⁵ Ma, se voi non ubbidite alla voce del Signore, e siete ribelli alla sua bocca, la mano del Signore sarà contro a voi, come è stata contro a' vostri padri^p. ¹⁶ Fermatevi pure al presente ancora, e vedete questa gran cosa che il Signore farà davanti agli occhi vostri. ¹⁷ Non è egli oggi la ricolta de' grani^q? io griderò al Signore, ed egli farà tonare e piovere^r; acciocchè sappiate, e veggiate che il male, il qual voi avete

l **12:10** peccato Giud. 10.10,15,16. m **12:12** voi 1 Sam. 11.1.
n **12:12** re Giud. 8.23. 1 Sam. 8.7. o **12:14** vostro Gios. 24.14.
Sal. 81.13,14. p **12:15** padri Lev. 26.14 ecc. Deut. 28.15 ecc.
q **12:17** grani Prov. 26.1. r **12:17** piovere Gios. 10.12. Giac.
5.16-18.

commesso davanti al Signore, chiedendovi un re, è grande.

¹⁸ Samuele adunque gridò al Signore; e il Signore fece tonare e piovere in quel giorno; laonde tutto il popolo temette grandemente il Signore e Samuele. ¹⁹ E tutto il popolo disse a Samuele: Prega il Signore Iddio tuo per li tuoi servitori, che noi non muoiamo; perciocchè noi abbiamo sopraggiunto a tutti i nostri peccati *questo* male, d'averci chiesto un re. ²⁰ E Samuele disse al popolo: Non temiate; voi avete commesso tutto questo male; ma pur non vi rivolgete indietro dal Signore, anzi servite al Signore con tutto il cuor vostro. ²¹ Non vi rivolgete pure indietro; perciocchè voi *andreste* dietro a cose vane, le quali non possono giovare, nè liberare; perciocchè son cose vane^s. ²² Imperocchè il Signore, per amor del suo gran Nome, non abbandonerà il suo popolo^t; conciossiachè sia piaciuto al Signore farvi suo popolo^u. ²³ Tolga anche da me Iddio, che io pecchi contro al Signore, e che io resti di pregar per voi^v; anzi, io vi ammaestrerò nella buona e diritta via. ²⁴ Sol temete il Signore^w, e servitegli in verità, con tutto il cuor vostro; perciocchè, guardate le gran cose ch'egli ha operate inverso voi. ²⁵ Ma, se pur voi vi portate malvagiamente, e voi e il vostro re perirete^x.

^s **12:21** vane Ab. 2.18. 1 Cor. 8.4. ^t **12:22** popolo 1 Re. 6.13. Sal. 94.14. ^u **12:22** popolo Deut. 7.7,8; 14.2. Mal. 1.2. ^v **12:23** voi Fat. 12.5. Rom. 1.9,10. Col. 1.9. 2 Tim. 1.3. ^w **12:24** Signore Eccl. 12.15. ^x **12:25** perirete Deut. 28.36. Gios. 24.20.

13

Invasione dei Filistei. — Peccato di Saulle

¹ SAULLE avea regnato un anno, *quando queste cose avvennero*; e poi, dopo aver regnato due anni sopra Israele, ² scelse tremila uomini d'Israele; de' quali duemila stettero con lui in Micmas, e nel monte di Betel, e mille con Gionatan, in Ghibea di Beniamino; e rimandò il rimanente del popolo, ciascuno alle sue stanze. ³ E Gionatan percosse la guernigione de' Filistei ch'era nel colle; e i Filistei l'intesero. E Saulle fece sonar la tromba per tutto il paese, dicendo: Odano gli Ebrei. ⁴ E tutto Israele udì dire: Saulle ha percossa la guernigione de' Filistei, ed anche Israele è diventato abbominevole fra i Filistei. E il popolo fu adunato a grida in Ghilgal, per seguitare Saulle.

⁵ I Filistei si adunarono anch'essi per guerreggiare contro ad Israele, *avendo* trentamila carri, e seimila cavalieri, e della gente in moltitudine, come la rena che è in sul lito del mare. E salirono, e si accamparono in Micmas, verso l'Oriente di Bet-aven. ⁶ Ora gl'Israeliti, veggendosi distretti, perciocchè il popolo era oppressato, si nascosero nelle spelonche, e per li greppi de' monti, e nelle rupi, e nelle rocche, e nelle grotte. ⁷ E gli *altri* Ebrei passarono di là dal Giordano al paese di Gad e di Galaad. E Saulle non si moveva di Ghilgal, e tutto il popolo che lo seguitava era impaurito.

Y 13:6 grotte Giud. 6.2.

⁸ Ed egli aspettò sette giorni, secondo il termine *posto* da Samuele^Z; e Samuele non veniva in Ghilgal; laonde il popolo si dispergeva d'appresso a Saulle. ⁹ Allora Saulle disse: Adducetemi l'olocausto, e i sacrificii da render grazie. Ed egli offerse l'olocausto. ¹⁰ E, come egli forniva d'offerir l'olocausto, ecco, Samuele arrivò; e Saulle gli uscì incontro, per salutarlo. ¹¹ Ma Samuele *gli* disse: Che hai fatto? E Saulle *gli* rispose: Perciocchè io vedeva che il popolo si dispergeva d'appresso a me, e che tu non venivi al termine posto de' giorni, e che i Filistei erano adunati in Micmas, io dissi: ¹² I Filistei verranno ora contro a me in Ghilgal, ed io non ho supplicato al Signore; laonde, dopo essermi rattenuto quant'ho potuto, io ho offerto l'olocausto. ¹³ Allora Samuele disse a Saulle: Tu hai follemente fatto, non avendo osservato il comandamento del Signore Iddio tuo, il quale egli ti avea dato; perciocchè il Signore avrebbe ora stabilito il tuo regno sopra Israele, in perpetuo. ¹⁴ Ma ora il tuo regno non sarà stabile^a; il Signore s'è cercato un uomo secondo il cuor suo^b, il quale egli ha ordinato per conduttore sopra il suo popolo; poichè tu non hai osservato quello che il Signore ti avea comandato.

¹⁵ Poi Samuele si levò, e salì da Ghilgal in Ghibea di Beniamino. E Saulle fece la rassegna della gente che si ritrovava con lui, *ch'era* d'intorno a seicent'uomini.

¹⁶ Or Saulle, e Gionatan suo figliuolo, e il

^Z **13:8** Samuele 1 Sam. 10.8. ^a **13:14** stabile 1 Sam. 15.11,28.

^b **13:14** suo Sal. 89.20. Fat. 13.22.

popolo che si ritrovava con loro, se ne stavano in Ghibea di Beniamino; e i Filistei erano accampati in Micmas. ¹⁷ E del campo de' Filistei uscì della gente in tre schiere, da fare il guasto; l'una delle quali si voltò al cammino di Ofra, *traendo* verso il paese di Saulle; ¹⁸ l'altra si voltò alla via di Bethoron; e la terza si voltò alla via del confine del paese che riguarda su la valle di Seboim, verso il deserto.

¹⁹ (Or non si trovava alcun fabbro in tutto il paese d'Israele; perciocchè i Filistei aveano detto: *Provvediamo* che gli Ebrei non facciano spade nè lance^c. ²⁰ E tutto Israele scendeva a' Filistei, per aguzzare, chi il suo vomero, chi la sua zappa, chi la sua scure, chi la sua vanga. ²¹ E si servivano di lime per le vanghe, e per le zappe, e per li tridenti, e per le scuri, e per acconciare fino ad un pungolo. ²² Laonde, al giorno della battaglia, avvenne che non si trovò nè spada, nè lancia, nelle mani d'alcuno del popolo^d *ch'era* con Saulle e con Gionatan; sol se ne trovò a Saulle, e a Gionatan, suo figliuolo.)

²³ Poi la guernigione de' Filistei uscì fuori verso il passo di Micmas.

14

Vittoria di Gionatan sopra i Filistei. Giuramento temerario di Saulle

¹ OR avvenne un dì che Gionatan, figliuolo di Saulle, disse al fante che portava le sue armi:

^c 13:19 lance 2 Re. 24.14. Ger. 24.1. ^d 13:22 popolo Giud. 5.8.

Vieni, passiamo alla guernigione de' Filistei, ch'è di là. E non lo fece assapere a suo padre.

² E Saulle se ne stava all'estremità del colle, sotto un melagrano ch'era in Migron; e la gente ch'era con lui era d'intorno a seicent'uomini. ³ Ed Ahia^e, figliuolo di Ahitub, fratello d'Icabod^f, figliuolo di Finees, figliuolo d'Eli, Sacerdote del Signore, in Silo, portava l'Efod. E il popolo non sapeva che Gionatan fosse andato là. ⁴ Ora, fra i passi, per li quali Gionatan cercava di passare alla guernigione de' Filistei, v'era una punta di rupe di qua, e un'altra di là; l'una si chiamava Boses, e l'altra Sene. ⁵ L'una di queste punte era posta dal lato settentrionale, dirincontro a Micmas; e l'altra dal lato meridionale, dirincontro a Ghibea.

⁶ E Gionatan disse al fante che portava le sue armi: Vieni, passiamo alla guernigione di questi incirconcisi; forse il Signore opererà per noi; perciocchè niente può impedire il Signore di salvare, o con gente assai, o con poca^g. ⁷ E colui che portava le sue armi gli rispose: Fa' tutto quello che tu hai nell'animo; vacci pure; eccomi teco a tua volontà. ⁸ E Gionatan disse: Ecco, noi passiamo a quella gente; se, quando noi ci mostreremo loro, ci dicono così: ⁹ Aspettate, finchè siamo giunti a voi, noi staremo fermi, e non saliremo a loro; ¹⁰ ma, se ci dicono così: Salite a noi, noi vi saliremo; perciocchè il Signore ce li avrà dati nelle mani. E ciò ce ne sarà il

e **14:3** Ahia ovvero Ahimelec, 1 Sam. 22.9,11,20. f **14:3** Icabod 1 Sam. 4.21. g **14:6** poca Giud. 7.4 ecc. 2 Cron. 14.11 ecc.

segno^h.

¹¹ Così amendue si mostrarono alla guernigione de' Filistei; e i Filistei dissero: Ecco, gli Ebrei escono fuor delle grotte, nelle quali si erano nascosti. ¹² E la gente della guernigione parlò a Gionatan, e a colui che portava le sue armi, e disse loro: Salite a noi, e noi vi faremo assapere qualche cosa. E Gionatan disse a colui che portava le sue armi: Sali dietro a me; perciocchè il Signore li ha dati nelle mani d'Israele. ¹³ Gionatan adunque salì, *aggrappandosi* con le mani e co' piedi; e dietro a lui colui che portava le sue armi. E *i Filistei* caddero davanti a Gionatan, e colui che portava le sue armi non faceva altro che ammazzarli dietro a lui. ¹⁴ E *questa* fu la prima sconfitta, nella quale Gionatan, e colui che portava le sue armi, percossero intorno a venti uomini, nello *spazio* d'intorno alla metà d'una bifolca di campo. ¹⁵ E vi fu spavento nell'oste, e nella campagna, e fra tutta la gente; la guernigione anch'essa, e quelli che facevano il guasto furono spaventati, e il paese fu commosso; e *questo* fu come uno spavento *mandato* da Dioj.

¹⁶ E le guardie di Saulle che stavano alla veletta in Ghibea di Beniamino, riguardarono; ed ecco, la moltitudine era in rotta, e fuggiva a calca. ¹⁷ E Saulle disse al popolo ch'era con lui: Deh! fate la rassegna, e vedete chi è partito d'appresso a noi. E, fatta la rassegna

^h **14:10** segno Gen. 24.14. Giud. 7.9-11. ⁱ **14:15** spaventati 1 Sam. 13.17. ^j **14:15** Dio 2 Re. 7.6,7. Giob. 18.11.

ecco, Gionatan, e colui che portava le sue armi, non *v'erano*. ¹⁸ E Saulle disse ad Ahia: Accosta l'Arca di Dio; perciocchè l'Arca di Dio era in quel giorno co' figliuoli d'Israele. ¹⁹ Ma, mentre Saulle parlava ancora al Sacerdote^k, il tumulto ch' *era* nel campo de' Filistei andava crescendo; laonde Saulle disse al Sacerdote: Ritira la tua mano. ²⁰ E Saulle, e tutto il popolo ch'*era* con lui, adunato a grida, vennero fino al *luogo della* battaglia; ed ecco, la spada di ciascuno era *volta* contro al suo compagno^l, con grandissimo fracasso. ²¹ Ora i Filistei aveano degli Ebrei con loro, come per addietro, i quali erano saliti, con loro alla guerra, *dal paese* d'intorno. Costoro si giunsero anch'essi con gl'Israeliti, ch'*erano* con Saulle e con Gionatan. ²² Tutti gl'Israeliti eziandio che s'erano nascosti nel monte di Efraim^m, avendo udito che i Filistei fuggivano, li perseguitarono di presso, combattendo. ²³ E in quel giorno il Signore salvò Israeleⁿ: e la battaglia passò oltre a Bet-aven.

²⁴ Ora in quel giorno gl'Israeliti furono straccati; perciocchè Saulle fece fare al popolo un giuramento con esecrazione, dicendo: Maledetto *sia* colui che mangerà cibo alcuno infino alla sera, finchè io mi sia vendicato de' miei nemici. Perciò niuno del popolo assaggiò alcun cibo. ²⁵ Or tutto il *popolo del* paese venne in una selva, dove era del miele in su la campagna^o. ²⁶ E,

^k 14:19 Sacerdote Num. 27.21. ^l 14:20 compagno Giud. 7.22. 2 Cron. 20.23. ^m 14:22 Efraim 1 Sam. 13.6. ⁿ 14:23 Israele Esod. 14.30. Sal. 44.6,7. Os 1.7. ^o 14:25 campagna Esod. 3.8. Mat. 3.4.

come fu entrato nella selva, ecco del miele che colava; ma non vi fu alcuno che si recasse la mano alla bocca; perciocchè il popolo temeva del giuramento. ²⁷ Ma Gionatan non avea udito quando suo padre avea fatto giurare il popolo; laonde stese la bacchetta ch'egli avea in mano, e ne intinse la cima in un favo di miele, e si recò la mano alla bocca; e i suoi occhi furono rischiarati. ²⁸ E uno del popolo *gli* fece motto, e disse: Tuo padre ha fatto espressamente giurare il popolo, dicendo: Maledetto *sia* colui che mangerà oggi alcun cibo; perciò il popolo è stanco. ²⁹ E Gionatan disse: Mio padre ha turbato il paese; deh! vedete come gli occhi miei sono rischiarati, perchè io ho assaggiato un poco di questo miele. ³⁰ E quanto maggiore sarebbe stata la rotta de' Filistei, se il popolo avesse mangiato a piena voglia della preda de' suoi nemici ch'egli ha trovata? perciocchè ora quella non è stata grande.

³¹ Il popolo adunque, avendo in quel giorno percossi i Filistei da Micmas fino in Aialon, fu grandemente stanco. ³² Onde, voltosi alla preda, prese pecore, e buoi, e vitelli, e *li* scannò in terra; e il popolo mangiava *le carni* col sangue^p. ³³ E ciò fu rapportato a Saulle, e gli fu detto: Ecco, il popolo pecca contro al Signore, mangiando *le carni* col sangue. Ed egli disse: Voi avete misfatto; rotolate ora qua appresso di me una gran pietra. ³⁴ Poi Saulle disse: Andate qua e là fra il popolo, e dite loro che ciascuno meni qua appresso di me il suo bue, e la sua pecora; e

^p 14:32 sangue Lev. 3.17 e rif.

qui li scannerete, e mangerete, e non peccherete contro al Signore, mangiandoli col sangue. E ciascuno del popolo menò quella notte il suo bue con la mano, e *lo* scannò quivi. ³⁵ E Saulle edificò un altare al Signore Q . Questo fu il primo altare che Saulle edificò al Signore.

³⁶ Poi Saulle disse: Scendiamo dietro ai Filistei di notte, e saccheggiamoli fino allo schiarir della mattina, e non ne lasciamo scampare alcuno. E *il popolo* disse: Fa' tutto ciò che ti piace. Ma il Sacerdote disse: Accostiamoci qua a Dio. ³⁷ Saulle adunque domandò Iddio, *dicendo*: Scenderò io dietro a' Filistei? li darai tu nelle mani d'Israele? Ma *il Signore* non gli diede alcuna risposta in quel dì r . ³⁸ Laonde Saulle disse: Accostatevi qua tutte le comunità del popolo S ; e sappiate, e vediate in che si è oggi commesso questo peccato. ³⁹ Perciocchè, *come* il Signore che salva Israele vive, avvegnachè *quel peccato* si trovi in Gionatan, mio figliuolo, egli del tutto ne morrà. E niuno di tutto il popolo gli rispose. ⁴⁰ Poi disse a tutto Israele: Voi, state da un lato, ed io e Gionatan, mio figliuolo, staremo dall'altro. E il popolo disse a Saulle: Fa' ciò che ti piace. ⁴¹ E Saulle disse al Signore Iddio d'Israele: Mostra chi è innocente. E Gionatan e Saulle furono presi; e il popolo scampò. ⁴² Poi Saulle disse: Traete *la sorte* fra me a Gionatan, mio figliuolo. E Gionatan fu preso. ⁴³ Allora Saulle disse a Gionatan: Dichiarami ciò che tu hai fatto. E Gionatan gliel dichiarò, e disse: Io di vero ho

Q 14:35 Signore 1 Sam. 7.17. r 14:37 di 1 Sam. 28.6. S 14:38 popolo Gios. 7.14 ecc. 1 Sam. 10.19 ecc.

assaggiato con la cima della bacchetta ch'io avea nella mano, un poco di mielet; eccomi, ho io da morire? ⁴⁴ E Saulle disse: Così *mi* faccia Iddio, e così *mi* aggiunga, Gionatan, se tu del tutto non muori. ⁴⁵ Ma il popolo disse a Saulle: Gionatan, che ha fatta questa gran liberazione in Israele, morrebbe egli? tolga Iddio che ciò avvenga. *Come* il Signore vive, non gli caderà *pur* un capello di testa in terra^u; perciocchè egli ha operato oggi con *l'aiuto di Dio*. Il popolo adunque riscosse Gionatan, sì che non morì.

⁴⁶ Poi Saulle se ne tornò dalla caccia dei Filistei; e i Filistei se ne andarono al luogo loro.

Guerre di Saulle. — Sua famiglia

⁴⁷ COSÌ Saulle, avendo preso il regno sopra Israele, guerreggiò contro a tutti i suoi nemici d'ogn'intorno; contro a Moab, e contro a' figliuoli di Ammon^v, e contro ad Edom, e contro ai re di Soba, e contro a' Filistei; dovunque egli si volgeva, vinceva. ⁴⁸ Fece ancora un esercito, e percosse Amalec^w, e riscosse Israele dalla mano di quelli che lo predavano.

⁴⁹ Ora i figliuoli di Saulle erano Gionatan, ed Isui, e Malchi-sua; e delle sue due figliuole, la primogenita avea nome Merab, e la minore Mical. ⁵⁰ E il nome della moglie di Saulle *era* Ahinoam, figliuola di Ahimaas; e il nome del capo del suo esercito *era* Abner, figliuolo di Ner,

^t **14:43** miele ver. 27. ^u **14:45** terra 2 Sam. 14.11. 1 Re. 1.52. Luc. 21.18. ^v **14:47** Ammon 1 Sam. 11.1 ecc. ^w **14:48** Amalec 1 Sam. 15.1 ecc.

zio di Saulle. ⁵¹ E Chis, padre di Saulle, e Ner, padre di Abner, *erano* figliuoli di Abiel.

⁵² E tutto il tempo di Saulle vi fu aspra guerra contro a' Filistei; e Saulle accoglieva appresso di sè qualunque uomo prode, e qualunque persona di valore egli vedeva^X.

15

Dio manda Saulle a distruggere gli Amalechiti. Disubbidienza di Saulle e sua reiezione finale

¹ OR Samuele disse a Saulle: Il Signore mi ha mandato per ungerti per re sopra il suo popolo, sopra Israele; ora dunque ascolta la voce delle parole del Signore. ² Così dice il Signore degli eserciti: Io mi son rammemorato ciò che Amalec fece ad Israele, come egli se gli oppose tra via, quando egli salì fuor di Egitto^Y. ³ Ora va', e percuoti Amalec, e distruggete al modo dell'interdetto^Z tutto ciò che è suo; e non risparmiarlo; anzi fa' morire uomini e donne, fanciulli e bambini di poppa, buoi e pecore, cammelli ed asini.

⁴ Saulle adunque raunò il popolo, e ne fece la rassegna in Telaim, *in numero di dugentomila* uomini a piè, e di diecimila di Giuda.

⁵ E Saulle venne fino alla città di Amalec, e pose agguati nella valle. ⁶ E Saulle disse a' Chenei^a: Andate, partitevi, scendete del mezzo degli Amalechiti; che talora io non vi distrugga con

^X **14:52** vedeva 1 Sam. 8.11 ecc. ^Y **15:2** Egitto Esod. 17.8-14 e rif. ^Z **15:3** interdetto Lev. 27.28,29 e rif. ^a **15:6** Chenei Num. 24.31.

loro^b; avendo pur voi usata benignità inverso tutti i figliuoli d'Israele, quando salirono fuor di Egitto^c. I Chenei adunque si partirono di mezzo gli Amalechiti.

⁷ E Saulle percosse gli Amalechiti da Havila fino a Sur, che è a fronte all'Egitto. ⁸ E prese vivo Agag, re degli Amalechiti; ma distrusse tutto il popolo al modo dell'interdetto, *mettendolo* a fil di spada^d. ⁹ E Saulle, e il popolo, risparmiarono Agag, e il meglio delle pecore, e i buoi appaiati, e i montoni, e tutto *ciò ch'era* buono; e non vollero distruggere queste cose; ben distrussero ogni cosa vile e cattiva.

¹⁰ Allora la parola del Signore fu *indirizzata* a Samuele, dicendo: ¹¹ Io mi pento^e d'aver costituito re Saulle; perciocchè egli si è rivolto indietro da me, e non ha messe ad esecuzione le mie parole^f. E Samuele ne fu molto cruccioso, e gridò al Signore tutta quella notte.

¹² Poi Samuele si levò la mattina, per andare incontro a Saulle. Ed egli fu rapportato e detto a Samuele: Saulle è venuto in Carmel; ed ecco, egli si ha rizzato un trofeo; poi se n'è ritornato, ed è passato oltre, ed è disceso in Ghilgal.

¹³ Samuele adunque venne a Saulle. E Saulle disse a Samuele: *Sii* tu benedetto appo il Signore; io ho messa ad esecuzione la parola del Signore.

¹⁴ E Samuele disse: Che belar di pecore dunque è questo *che* mi viene agli orecchi? e *che*

b 15:6 loro Gen. 18.25; 19.12 ecc. Apoc. 18.4. **c** 15:6 Egitto Esod. 18.10,19. Num. 10.29-32. **d** 15:8 spada 1 Sam. 30.1 ecc. **e** 15:11 pento Gen. 6.6,7 e rif. **f** 15:11 parole ver. 3. e 9. 1 Sam. 13.13.

mugghiar di buoi è *questo* che io odo? ¹⁵ E Saulle disse: Queste *bestie* sono state menate *dal paese* degli Amalechiti; perciocchè il popolog ha risparmiato il meglio delle pecore e de' buoi, per farne sacrificio al Signore Iddio tuo; ma abbiamo distrutto il rimanente al modo dell'interdetto. ¹⁶ E Samuele disse a Saulle: Permetti che io ti dichiari ciò che il Signore mi ha detto questa notte. Ed egli gli disse: Parla pure.

¹⁷ E Samuele disse: Non è *egli così*, che, quando tu ti sei reputato piccolo^h, tu *sei stato costituito* capo delle tribù d'Israele, e il Signore ti ha unto per re sopra Israele? ¹⁸ Ora il Signore ti avea mandato a questa impresa, e ti avea detto: Va', distruggi que' peccatori, gli Amalechiti, e fa' loro guerra finchè sieno consumati. ¹⁹ Perchè dunque non hai tu ubbidito alla voce del Signore? anzi ti sei rivolto alla preda, ed hai fatto ciò che dispiace al Signore? ²⁰ E Saulle disse a Samuele: Io ho pure ubbidito alla voce del Signore, e sono andato all'impresa, alla quale il Signore mi ha mandato, e ne ho menato Agag, re di Amalec, ed ho distrutti gli Amalechiti al modo dell'interdetto. ²¹ Ma il popolo ha preso, d'infra la preda, buoi e pecore, il meglio dell'interdetto, per farne sacrificio al Signore Iddio tuo, in Ghilgal. ²² E Samuele disse: Il Signore ha egli a grado gli olocausti e i sacrificii, come che si ubbidisca alla sua voceⁱ? Ecco, ubbidire val meglio che

g **15:15** popolo ver. 9,21. Gen. 3.12. Prov. 28.13. h **15:17**
piccolo 1 Sam. 9.21. i **15:22** voce Prov. 21.3. Is. 1.11 ecc. Ger.
7.22,23. Mic. 6.6-8. Ebr. 10.6-9.

sacrificio); e prestare attenzione *val meglio* che grasso di montoni. ²³ Perciocchè la ribellione è *pari al* peccato dell'indovinare; e il trasgredire è *pari al peccato che si commette intorno agl'* idoli ed alle immagini. Perciocchè tu hai sdegnata la parola del Signore, egli altresì ha sdegnato te, acciocchè tu non *sii più* rek.

²⁴ Allora Saulle disse a Samuele: Io ho peccato; conciossiachè io abbia trasgredito il comandamento del Signore, e le tue parole; perciocchè io temeva del popolo, onde io acconsentii a ciò ch'egli disse^l. ²⁵ Ma ora, perdonami, ti prego, il mio peccato, e ritorna meco; ed io adorerò il Signore. ²⁶ E Samuele disse a Saulle: Io non ritornerò teco; perciocchè tu hai sdegnata la parola del Signore, e il Signore altresì ha sdegnato te, acciocchè tu non *sii più* re sopra Israele^m. ²⁷ E come Samuele si fu voltato per andarsene, *Saulle* prese il lembo del manto di esso, il quale si stracciò. ²⁸ E Samuele gli disse: Il Signore ha oggi stracciato d'addosso a te il regno d'Israeleⁿ, e l'ha dato ad un tuo prossimo, ch'è miglior di te. ²⁹ Ed anche *egli, che è* la Vittoria d'Israele, non mentirà, e non si pentirà; perciocchè egli non è un uomo, per pentirsi^o. ³⁰ E *Saulle* disse: Io ho peccato: deh! onorami ora in presenza degli Anziani del mio popolo^p, ed in

Ĵ **15:22** sacrificio Eccl. 5.1. Os. 6.6. Mat. 5.24; 9.13; 12.7. Mar. 12.33. **k 15:23** re 1 Sam. 13.14 e rif. **l 15:24** disse Esod. 23.2. Prov. 29.25. **m 15:26** Israele 1 Sam. 2.30 e rif. **n 15:28** Israele 1 Sam. 28.17,18. 1 Re. 11.13,30,31. **o 15:29** pentirsi Num. 23.19. Ezec. 24.14. 2 Tim. 2.13. Tit. 1.2. **p 15:30** popolo Giov. 5.44; 12.43.

presenza d'Israele, e ritorna meco, ed io adorerò il Signore Iddio tuo.

³¹ Samuele adunque se ne ritornò dietro a Saulle; e Saulle adorò il Signore. ³² Poi Samuele disse: Menatemi qua Agag, re di Amalec; ed Agag se ne andò a lui con dilicatezze. Ed Agag diceva: Certo l'amaritudine della morte è passata. ³³ Ma Samuele *gli* disse: Siccome la tua spada ha orbate le donne *di figliuoli*, così sarà tua madre orbata *di figliuoli* fra le donne. E Samuele fece squartare Agag nel cospetto del Signore, in Ghilgal.

³⁴ Poi Samuele se ne andò in Rama. E Saulle salì a casa sua in Ghibea di Saulle. ³⁵ E Samuele non vide più Saulle, fino al giorno della sua morte; benchè Samuele facesse cordoglio di Saulle; ma il Signore s'era pentito d'aver costituito Saulle re sopra Israele.

16

Samuele unge Davide a re d'Israele

¹ E IL Signore disse a Samuele: Infino a quando farai tu cordoglio di Saulle? conciossiachè io l'abbia sdegnato, acciocchè non regni più sopra Israele. Empi il tuo corno d'olio, e va'; io ti manderò ad Isai Betlehemita; perciocchè io mi sono provveduto di un re d'infra i suoi figliuoli^r.

² E Samuele disse: Come v' andrò io? se Saulle l'intende, egli mi ucciderà. Ma il Signore gli disse: Prendi teco una giovenca e di': Io son venuto per far sacrificio al Signore. ³ Ed invita Isai al *convito del sacrificio*; ed io ti farò assapere

¶ **15:35** Saulle 1 Sam. 19.24. ¶ **16:1** figliuoli 1 Sam. 9.16. 2 Re. 9.1 ecc.

ciò che tu avrai a fare^S, e tu mi ungerai colui ch'io ti dirò.

⁴ Samuele adunque fece quello che il Signore *gli* avea detto, e venne in Bet-lehem. E gli Anziani della città furono spaventati al suo incontro, e dissero: La tua venuta è *ella* per bene? ⁵ Ed egli disse: Sì, *ella* è per bene. Io son venuto per sacrificare al Signore: santificatevi, e venite meco al sacrificio. Fece ancora santificare Isai, e i suoi figliuoli, e li invitò al *convito del sacrificio*.

⁶ Ora, come essi entravano, egli vide Eliab, e disse: Certo, l'Unto del Signore è davanti a lui. ⁷ Ma il Signore disse a Samuele: Non riguardare al suo aspetto, nè all'altezza della sua statura; perciocchè io l'ho lasciato indietro; conciossiachè *il Signore non riguardi a ciò* a che l'uomo riguarda^t; perchè l'uomo riguarda *a ciò che* è davanti agli occhi, ma il Signore riguarda al cuore^u. ⁸ Poi Isai chiamò Abinadab, e lo fece passare davanti a Samuele. Ma egli disse: Nè anche costui ha eletto il Signore. ⁹ Poi Isai fece passare Samma; ma *Samuele* disse: Nè anche costui ha eletto il Signore. ¹⁰ Ed Isai fece passare i suoi sette figliuoli davanti a Samuele. Ma Samuele disse ad Isai: Il Signore non ha eletti costoro.

¹¹ E Samuele disse ad Isai: I giovani sono eglino tutti *passati*? Ed Isai disse: Ei vi resta ancora il più piccolo, ma ecco, egli pastura la greggia^v. E Samuele disse ad Isai: Manda per

^S 16:3 fare Esod. 4.15. ^t 16:7 riguarda Sal. 147.10,11. Is. 55.8. ^u 16:7 cuore 1 Re. 8.39. 1 Cron. 28.9. Sal. 7.9. Fat. 1.24.

^v 16:11 greggia 2 Sam. 7.8. Sal. 78.70.

lui; perciocchè noi non ci metteremo a tavola, ch'egli non sia venuto qua. ¹² Egli adunque mandò, e lo fece venire (or egli *era* biondo, di bello sguardo, e di formoso aspetto). E il Signore disse *a Samuele*: Levati, ungi; perciocchè costui è desso. ¹³ Samuele adunque prese il corno dell'olio, e l'unse in mezzo de' suoi fratelli^W; e lo Spirito del Signore da quel dì innanzi si avventò sopra Davide^X. Poi Samuele si levò, e se ne andò in Rama.

Davide assunto al servizio di Saulle

¹⁴ E LO Spirito del Signore si partì da Saulley; e lo spirito malvagio, *mandato* da Dio, lo turbava^Z. ¹⁵ Laonde i servitori di Saulle gli dissero: Ecco, ora lo spirito malvagio di Dio ti turba. ¹⁶ Deh! dica il nostro signore a' suoi servitori *che stanno* davanti a lui, che cerchino un uomo che sappia sonare con la cetera; e quando lo spirito malvagio di Dio sarà sopra te, egli sonerà con le sue mani, e tu ne sarai sollevato. ¹⁷ E Saulle disse a' suoi servitori: Deh! provvedetemi di un uomo che suoni bene, e menatemelo. ¹⁸ Ed uno de' servitori rispose, e disse: Ecco, io ho veduto un figliuolo di Isai Betlehemita, il quale sa sonare, ed è uomo prode e valente, e guerriero^a, ed avveduto nel parlare, ed è un bell'uomo, e il Signore è con lui^b.

W **16:13** fratelli 1 Sam. 10.1. X **16:13** Davide Num. 27.18. Giud. 11.29 e rif. Y **16:14** Saulle Giud. 16.20. 1 Sam. 11.6; 18.12; 28.15. Sal. 51.11. Z **16:14** turbava 1 Sam. 18.10; 19.9. a **16:18** guerriero 1 Sam. 17.32 ecc. b **16:18** lui 1 Sam. 3.19; 18.12,14.

19 Saulle adunque mandò de' messi ad Isai a dirgli: Mandami Davide, tuo figliuolo, che è appresso alla greggia. 20 Ed Isai prese un asino *carico* di pane, e di un barile di vino, e d'un capretto; e lo mandò a Saulle, per Davide suo figliuolo^c. 21 E Davide venne a Saulle, e stette davanti a lui^d. E *Saulle* l'amò forte, e *Davide* fu suo scudiere. 22 E Saulle mandò a dire ad Isai: Deh! *lascia* che Davide stia davanti a me; perciocchè egli mi è in grazia. 23 Ora, quando lo spirito malvagio, *mandato* da Dio, era sopra Saulle, Davide pigliava la cetera, e ne sonava con la mano; e Saulle n'era sollevato, e ne stava meglio, e lo spirito malvagio si partiva da lui.

17

Davide uccide il gigante Goliat

1 OR i Filistei adunarono i lor campi in battaglia; e, fatta lor massa in Soco, che è di Giuda, si accamparono fra Soco ed Azeca, all'estremità di Dammin. 2 E Saulle e gl'Israeliti si adunarono anch'essi, e si accamparono nella valle di Ela, ed ordinarono la battaglia contro ai Filistei.

3 Ora, mentre i Filistei se ne stavano nell'un de' monti di qua, e gl'Israeliti nell'*altro* monte di là, la valle in mezzo fra loro, 4 uscì del campo de' Filistei un uomo, che si presentò nel mezzo *fra i due campi*, il cui nome *era* Goliat, da Gat; alto di sei cubiti, e d'una spanna^e. 5 E avea in testa

^c 16:20 figliuolo Gen. 43.11. 1 Sam. 10.27; 17.18. Prov. 18.16.

^d 16:21 lui Prov. 22.29. ^e 17:4 spanna Gios. 11.22. 2 Sam. 21.19.

un elmo di rame, ed era armato d'una corazza di rame a scaglie, il cui peso *era* di cinquemila sicli. ⁶ Avea eziandio delle gambiere di rame in su le gambe, ed uno scudo di rame in mezzo delle spalle. ⁷ E l'asta della sua lancia *era* come un subbio di tessitore, e il ferro di essa *era* di seicento sicli; e colui che portava il *suo* scudo gli andava davanti. ⁸ Costui adunque si fermò, e gridò alle schiere ordinate d'Israele, e disse loro: Perchè verreste voi in battaglia ordinata? Non *sono* io il Filisteo, e voi servitori di Saulle? scegliete un uomo d'infra voi, il quale scenda a me. ⁹ Se egli, combattendo meco, mi vince e mi percuote, noi vi saremo servi; ma, se io lo vinco e lo percuoto, voi ci sarete servi, e ci servirete. ¹⁰ E quel Filisteo diceva: Io ho oggi schernite le schiere d'Israele, *dicendo*: Datemi un uomo, e noi combatteremo insieme. ¹¹ Ma Saulle e tutti gli Israeliti, avendo udite queste parole del Filisteo, furono spaventati, ed ebbero gran paura.

¹² Or Davide, figliuolo di quell'uomo Efrateo, da Bet-lehem di Giuda, il cui nome *era* Isai (costui avea otto figliuoli, ed al tempo di Saulle *era* già vecchio, e passava fra gli uomini onorati; ¹³ e i tre figliuoli maggiori d'Isai erano andati dietro a Saulle alla guerra; e i nomi dei tre figliuoli di esso ch'erano andati alla guerra, *erano* Eliab, il primogenito, e Abinadab, il secondo, e Samma, il terzo; e Davide era il minore; ¹⁴ e i tre maggiori seguitavano Saulle); ¹⁵ Davide, *dico*, di tempo in tempo tornava d'appresso a Saulle, per pasturar la greggia di suo padre, in Bet-lehem.

¹⁶ E quel Filisteo si faceva avanti mattina e

sera; e si presentò così quaranta giorni.

17 Ed Isai disse a Davide, suo figliuolo: Or prendi questo efa di grano arrostito, e questi dieci pani, e portali a' tuoi fratelli; e recali loro prontamente nel campo. 18 Porta eziandio al capitano del *lor* migliaio questi dieci caci di latte; e visita i tuoi fratelli, *per sapere* se stanno bene, e prendi da loro qualche contrassegno. 19 Or Saule, ed essi, e tutti gl'Israeliti *erano* nella valle di Ela, in battaglia contro a' Filistei.

20 Davide adunque si levò la mattina, e lasciò la greggia, alla cura del guardiano, e tolse *quelle cose*, e andò, come Isai gli avea comandato; e giunse al procinto del campo; e l'esercito usciva fuori in ordinanza, e si sonava alla battaglia. 21 E gl'Israeliti ed i Filistei ordinarono la battaglia gli uni incontro agli altri. 22 E Davide, rimessi i vaselli in mano del guardiano della salmeria, corse al luogo dove la battaglia era ordinata; e, giuntovi, domandò i suoi fratelli se stavano bene. 23 Ora, mentre egli parlava con loro, ecco, quell'uomo che si presentava all'abbattimento, il cui nome *era* Goliat il Filisteo, da Gat, si mosse d'infra le schiere de' Filistei, e proferì le medesime parole; e Davide l'udì. 24 E tutti gl'Israeliti, quando vedevano quell'uomo, se ne fuggivano dal suo cospetto, ed aveano gran paura. 25 E gl'Israeliti dicevano: Avete voi veduto quell'uomo che si fa avanti? certo, egli si fa avanti per far vituperio ad Israele; perciò, se alcuno lo percuote, il re lo farà grandemente

ricco, e gli darà la sua figliuola^f, e farà franca la casa di suo padre in Israele. ²⁶ E Davide disse agli uomini che erano quivi presenti con lui: Che si farà egli a quell'uomo che avrà percosso questo Filisteo, ed avrà tolto questo vituperio d'addosso ad Israele? perciocchè, chi è questo Filisteo incirconciso ch'egli schernisca le schiere dell'Iddio vivente? ²⁷ E la gente gli disse quelle stesse cose, dicendo: Così si farà a quell'uomo che l'avrà percosso. ²⁸ Ed Eliab, fratel maggiore di Davide, udì ch'egli parlava a quegli uomini; laonde egli si accese nell'ira contro ad esso^g, e disse: Perchè sei tu venuto qua? ed a cui hai tu lasciate quelle poche pecore nel deserto? io conosco il tuo orgoglio, e la malvagità del tuo cuore; perciocchè tu sei venuto per veder la battaglia. ²⁹ Ma Davide disse: Che cosa ho io ora fatto? queste non *sono* elleno parole? ³⁰ E, rivoltosi d'appresso a colui ad un altro, egli gli tenne i medesimi ragionamenti. E la gente gli fece la medesima risposta che *gli era stata fatta* prima.

³¹ E le parole che Davide avea dette, furono udite, e furono rapportate in presenza di Saulle. Ed egli lo fece venire. ³² E Davide disse a Saulle: Non caggia il cuore a niuno per cagion di colui^h; il tuo servitore andrà, e combatterà contro a questo Filisteo. ³³ E Saulle disse a Davide: Tu non potresti andare contro a questo Filisteo, per combattere contro a lui; perciocchè tu *sei* un

^f **17:25** figliuola Gios. 15.16 ecc. ^g **17:28** esso Gen. 37.4,11. Mat. 10.36. ^h **17:32** colui Deut. 20.1 ecc.

fanciullo, ed egli è uomo di guerra fin dalla sua gioventùⁱ. ³⁴ E Davide disse a Saulle: Il tuo servitore pasturava la greggia di suo padre; ed un leone, ed *un'altra volta* un orso venne, e se ne portava via una pecora della greggia. ³⁵ Ed io uscii dietro a lui, e lo percossi, e riscossi *la pecora* dalla sua gola; ed essendosi esso levato contro a me, io l'afferrai per la barbozza, e lo percossi, e l'ammazzai. ³⁶ Il tuo servitore adunque ha percosso un leone ed un orso; e questo Filisteo incirconciso sarà come uno di essi; perciocchè egli ha schernite le schiere ordinate dell'Iddio vivente. ³⁷ Davide disse ancora: Il Signore che mi ha riscosso dalla branca del leone, e dalla zampa dell'orso, esso mi riscoterà dalla mano di questo Filisteo^j. E Saulle disse a Davide: Va', e il Signore sia teco.

³⁸ E Saulle fece armar Davide delle sue armi, e gli mise un elmo di rame in testa, e lo fece armar d'una corazza. ³⁹ Poi Davide cinse la spada di esso sopra le sue armi, e volle camminare con quelle; perciocchè non avea mai provato. E Davide disse a Saulle: Io non posso camminar con queste *armi*; perciocchè io non ho mai provato. E Davide se le tolse d'addosso. ⁴⁰ E prese il suo bastone in mano, e si scelse dal torrente cinque pietre pulite, e le pose nel suo arnese da pastore, e nella tasca, avendo la sua frombola in mano. E così si accostò al Filisteo.

⁴¹ Il Filisteo si mosse anch'esso, e venne accostandosi a Davide; e colui che portava il suo

ⁱ **17:33** gioventù Num. 13.32 ecc. Deut. 9.2. ^j **17:37** Filisteo Sal. 18.16,17; 63.7. 2 Cor. 1.10. 2 Tim. 4.17,18.

scudo *andava* davanti a lui. ⁴² E quando il Filisteo ebbe riguardato, ed ebbe veduto Davide, lo sprezzò^k; perciocchè egli era giovanetto, e biondo, e di bello sguardo. ⁴³ E il Filisteo disse a Davide: *Sono* io un cane, che tu vieni contro a me con bastoni? E il Filisteo maledisse Davide per li suoi dii. ⁴⁴ Il Filisteo, oltre a ciò, disse a Davide: Vieni pure a me, ed io darò la tua carne agli uccelli del cielo, e alle bestie della campagna^l. ⁴⁵ Ma Davide disse al Filisteo: Tu vieni contro a me con ispada, e con lancia, e con iscudo; ma io vengo contro a te nel Nome del Signore degli eserciti^m, dell'Iddio delle schiere ordinate di Israele, il quale tu hai oltraggiato. ⁴⁶ Oggi il Signore ti darà nella mia mano, ed io ti percoterò, e ti spiccherò il capo; e darò pur oggi i corpi morti del campo de' Filistei agli uccelli del cielo, ed alle fiere della terra; e tutta la terra conoscerà che Israele ha un Dion. ⁴⁷ E tutta questa moltitudine conoscerà che il Signore non salva con ispada, nè con lancia^o; conciossiachè la battaglia *sia* del Signore, il quale vi darà nelle nostre mani.

⁴⁸ Ora, dopo che il Filisteo si fu mosso, egli veniva accostandosi incontro a Davide. E Davide corse prestamente anch'esso al luogo dell'abbattimento incontro al Filisteo. ⁴⁹ E Davide mise la mano a quel *suo* arnese, e ne prese una pietra, e, trattala con la frombola, percosse

k 17:42 sprezzò Sal. 123.3,4. 1 Cor. 1.27,28. **l** 17:44 campagna 1 Re. 20.10,11. **m** 17:45 eserciti 2 Sam. 22.33,35. Sal. 124.8; 125.1. 2 Cor. 10.4. Ebr. 11.33,34. **n** 17:46 Dio Gios. 4.24. 1 Re. 8.43. 2 Re. 19.19. Is. 52.10. **o** 17:47 lancia Sal. 44.6,7; Zac. 4.6.

il Filisteo nella fronte; e la pietra gli si ficcò nella fronte, ed egli cadde boccone a terra. ⁵⁰ Così Davide, con la frombola^p e con la pietra, vinse il Filisteo; poi lo percosse, e l'uccise. Or Davide, non avendo spada alcuna in mano, ⁵¹ corse, e, fermatosi sopra il Filisteo, prese la spada di esso, e, trattala fuor del fodero, l'ammazzò, e con essa gli spiccò la testa.

Ed i Filistei, veduto che il lor valente campione era morto, si misero in fuga^q. ⁵² E que' d'Israele e di Giuda si mossero, e con gran grida perseguitarono i Filistei fin nella valle, e fino alle porte di Ecron. Ed i Filistei caddero uccisi per la via di Saaraim, fino a Gat, e fino ad Ecron. ⁵³ Poi i figliuoli d'Israele se ne ritornarono dalla caccia de' Filistei, e predarono il lor campo. ⁵⁴ E Davide prese il capo del Filisteo, e lo portò in Gerusalemme, e pose l'armi di esso nel suo Tabernacolo.

⁵⁵ Ora, quando Saulle vide che Davide usciva incontro al Filisteo, disse ad Abner, Capo dell'esercito: Abner, di cui è figliuolo questo giovanetto^r? E Abner rispose: *Come* vive l'anima tua, o re, io nol so. ⁵⁶ E il re disse: Domanda di cui è figliuolo questo giovane. ⁵⁷ E, quando Davide fu ritornato da percuotere il Filisteo, Abner lo prese, e lo menò in presenza di Saulle, avendo egli la testa del Filisteo in mano. ⁵⁸ E Saulle gli disse: Di chi *sei* tu figliuolo, o giovanetto? E Davide disse: *Io son* figliuolo d'Isai Betlehemita,

^p 17:50 frombola Giud. 3.31; 15.15. 2 Sam. 23.21. ^q 17:51 fuga Ebr. 11.34. ^r 17:55 giovanetto 1 Sam. 16.21,22.

tuo servitore.

18

Davide è amato da Gionatan, e odiato da Saulle

¹ ORA, come egli ebbe finito di parlare a Saulle, l'anima di Gionatan fu legata all'anima di esso, sì che Gionatan l'amò come l'anima sua^S.

² Ed in quel giorno, Saulle lo prese *appresso di sè*, e non gli permise *più* di ritornare a casa di suo padre^t. ³ E Gionatan fece lega con Davide; perciocchè egli l'amava come l'anima sua. ⁴ E Gionatan si spogliò l'ammanto ch'egli avea indosso, e lo diede a Davide, co' suoi vestimenti, fino alla sua spada, ed al suo arco, ed alla sua cintura. ⁵ E Davide usciva fuori; dovunque Saulle lo mandava, egli prosperava; laonde Saulle lo costituì sopra *un certo numero di gente di guerra*; ed egli fu grazioso a tutto il popolo, ed anche a' servitori di Saulle.

⁶ Or avvenne che, come essi venivano, ritornando Davide da pecuotere il Filisteo, le donne uscirono fuori di tutte le città d'Israele, cantando, e *menando* danze incontro al re Saulle con tamburi, con allegrezza, e con canti di trionfo^u. ⁷ E le donne che giocavano, cantavano a vicenda, e dicevano:

Saulle ne ha percossi i suoi mille,
E Davide i suoi diecimila^v.

^S **18:1** sua Deut. 13.6. 1 Sam. 19.2 ecc.; 20.17. 2 Sam. 1.26.

^t **18:2** padre 1 Sam. 17.15. ^u **18:6** trionfo Esod. 15.20. Giud. 11.34. ^v **18:7** diecimila 1 Sam. 21.11; 29.5.

⁸ Laonde Saulle si adirò gravemente, e questa cosa gli dispiacque, e disse: Esse ne hanno dati a Davide diecimila, e a me ne hanno *sol* dati mille; certo non gli *manca* altro che il reame. ⁹ E da quel dì innanzi Saulle riguardava Davide di mal occhio^W.

¹⁰ Ora il giorno seguente avvenne che lo spirito malvagio *mandato* da Dio si avventò sopra Saulle^X, onde egli faceva atti da uomo forsennato in mezzo la casa; e Davide sonava con le sue mani come per addietro, e Saulle avea una lancia in mano. ¹¹ E Saulle lanciò la lancia, e disse: Io conficcherò Davide nella parete^Y. Ma Davide si stornò d'innanzi a lui due volte. ¹² E Saulle temette per cagion di Davide; perciocchè il Signore era con lui, e si era partito da Saulle. ¹³ Laonde Saulle lo rimosse d'appresso a sè, e lo costituì capitano di mille *uomini*; ed egli andava e veniva davanti al popolo^Z. ¹⁴ Or Davide prosperava in tutte le sue imprese, e il Signore *era* con lui^a. ¹⁵ E Saulle, veggendo ch'egli prosperava grandemente, ebbe paura di lui. ¹⁶ Ma tutto Israele e Giuda amava Davide; perciocchè egli andava e veniva davanti a loro.

Davide diviene genero del re

¹⁷ E SAULLE disse a Davide: Ecco Merab, mia figliuola maggiore^b; io te la darò per moglie; siimi pur valoroso, e conduci le guerre del Signore. (Or Saulle diceva: Non sia la mia mano

W **18:9** occhio Eccl. 4.4. X **18:10** Saulle 1 Sam. 16.14.

Y **18:11** parete 1 Sam. 19.9,10; 20.27 ecc. Prov. 7.4. Z **18:13** popolo 2 Sam. 5.2. a **18:14** lui Gen. 39.2,3,5,21-23. Gios. 6.27.

b **18:17** maggiore 1 Sam. 17.25.

sopra lui: ma sia la mano de' Filistei sopra lui).

¹⁸ E Davide disse a Saulle: Chi *son* io, e quale è la mia vita, e quale è la nazione di mio padre in Israele, che io sia genero del re^c? ¹⁹ Or avvenne che al tempo che Merab, figliuola di Saulle, si dovea dare a Davide, fu data per moglie ad Adriel Meholatita.

²⁰ Ma Mical, figliuola di Saulle, amava Davide; il che fu rapportato a Saulle, e la cosa gli piacque.

²¹ E Saulle disse: Io gliela darò, acciocchè gli sia per laccio, e che la mano de' Filistei sia sopra lui. Saulle adunque disse a Davide: Tu sarai oggi mio genero per amendue.

²² E Saulle comandò a' suoi servitori di parlare in segreto a Davide, e dirgli: Ecco, il re ti gradisce, e tutti i suoi servitori ti amano; ora adunque sii genero del re. ²³ I servitori di Saulle adunque ridissero queste parole a Davide. Ma Davide disse: Parvi egli cosa leggiera d'esser genero del re, *essendo* io uomo povero e vile?

²⁴ Ed i servitori di Saulle gliel rapportarono, dicendo: Davide ha dette tali cose. ²⁵ E Saulle disse: Dite così a Davide: Il re non vuol doted, ma cento prepuzii de' Filistei, acciocchè sia fatta vendetta de' suoi nemici. Or Saulle pensava di far cader Davide nelle mani de' Filistei. ²⁶ I suoi servitori adunque rapportarono queste parole a Davide; e la cosa piacque a Davide, per esser genero del re. Ora, avanti che i giorni fossero compiuti, ²⁷ Davide si levò, ed andò con la sua gente, e percosse dugent'uomini de' Filistei e

c 18:18 re 1 Sam. 9.21. 2 Sam. 7.18. **d** 18:25 dote Gen. 34.12. Esod. 22.17.

portò i lor prepuzii, onde il numero compiuto fu consegnato al re, acciocchè egli potesse esser genero del re. E Saulle gli diede Mical, sua figliuola, per moglie. ²⁸ E Saulle vide e conobbe che il Signore *era* con Davide; e Mical, figliuola di esso, l'amava. ²⁹ Laonde Saulle continuò di temere di Davide vie maggiormente; e fu sempre suo nemico.

³⁰ Or i capitani de' Filistei uscirono fuori *in guerra*; e dacchè furono usciti, Davide prosperò più che tutti gli *altri* servitori di Saulle; onde il suo nome fu in grande stima.

19

Gionatan prende le parti di Davide

¹ E SAULLE parlò a Gionatan, suo figliuolo, ed a tutti i suoi servitori, di far morir Davide. Ma Gionatan, figliuolo di Saulle, voleva gran bene a Davide^e; ² laonde Gionatan dichiarò *la cosa* a Davide, dicendo: Saulle, mio padre, cerca di farti morire; ora dunque guardati, ti prego, domattina, e tieni in alcun luogo occulto, e nasconditi. ³ Ed io, stando allato a mio padre, uscirò fuori al campo ove tu sarai, e parlerò di te a mio padre; e se io scorgo alcuna cosa, io te la farò sapere. ⁴ Gionatan adunque parlò a Saulle, suo padre, di Davide, in benef; e gli disse: Il re non voglia già peccare contro al suo servitore, contro a Davide; perciocchè egli non ha peccato contro a te; ed anche perchè i suoi

e **19:1** Davide 1 Sam. 18.1 e rif. f **19:4** bene Prov. 31.8,9.

fatti ti *sono stati* grandemente utili^g; ⁵ ed egli ha messa la vita sua a rischio, e ha percosso il Filisteo^h, e il Signore ha operata *per lui* una gran liberazione a tutto Israele; tu l'hai veduto, e te ne sei rallegrato; perchè dunque peccheresti contro al sangue innocente, facendo morir Davide senza ragione? ⁶ E Saulle attese alle parole di Gionatan, e giurò: *Come* il Signore vive, egli non sarà fatto morire. ⁷ Allora Gionatan chiamò Davide, e gli riferì tutte queste parole. Poi Gionatan menò Davide a Saulle, ed egli stette al suo servizio, come per addietroⁱ.

⁸ Or vi fu di nuovo guerra; e Davide uscì, e combattè contro a' Filistei, e li percosse d'una grande sconfitta, ed essi fuggirono d'innanzi a lui.

Saulle tenta di uccidere Davide, il quale fugge presso Samuele. — Saulle fra i profeti

⁹ POI lo spirito malvagio, *mandato* dal Signore^j, fu sopra Saulle; ed egli sedeva in casa sua, avendo una lancia in mano; e Davide sonava con la mano. ¹⁰ E Saulle cercava di conficcar Davide nella parete con la lancia; ma Davide sfuggì d'innanzi a Saulle, e la lancia diè nella parete. E Davide se ne fuggì, e scampò quella notte. ¹¹ E Saulle mandò de' messi alla casa di Davide, per guardarlo, e per farlo morire la mattina; ma Mical, moglie di Davide, gliel dichiarò, dicendo: Se tu non iscampi la vita tua

^g 19:4 utili Prov. 17.13. Ger. 18.20. ^h 19:5 Filisteo 1 Sam. 17.49,50. ⁱ 19:7 addietro 1 Sam. 16.21; 18.2,13. ^j 19:9 Signore 1 Sam. 16.14 e rif.

questa notte, domani tu sarai fatto morire^k. ¹² E Mical calò giù Davide per una finestra^l; ed egli se ne andò, e se ne fuggì, e scampò. ¹³ Poi Mical prese una statua, e la pose nel letto, e le mise in capo un cappuccio di pel di capra, e la coprì con una coperta. ¹⁴ E Saulle mandò de' messi per pigliar Davide. Ed ella disse: Egli è malato. ¹⁵ E Saulle rimandò i messi per invitar Davide, dicendo: Portatemelo nel letto, acciocchè io lo faccia morire. ¹⁶ Ed i messi vennero; ed ecco, una statua *era* nel letto, sopra il cui capo *v'era* un cappuccio di pel di capra. ¹⁷ E Saulle disse a Mical: Perchè mi hai tu così ingannato, ed hai lasciato andare il mio nemico, sì ch'egli è scampato? E Mical disse a Saulle: Egli mi disse: Lasciami andare; perchè t'ucciderei io?

¹⁸ Davide adunque se ne fuggì, e scampò, e venne a Samuele in Rama, e gli raccontò ciò che Saulle gli avea fatto. Poi, egli e Samuele andarono, e stettero in Naiot. ¹⁹ E ciò fu rapportato a Saulle, e *gli* fu detto: Ecco, Davide è in Naiot, *ch'è* in Rama. ²⁰ E Saulle mandò de' messi per pigliar Davide^m, i quali videro una raunanza di profeti che profetizzavano, e Samuele era *quivi* presente, e presiedeva. E lo Spirito di Dio fu sopra i messi di Saulleⁿ, e profetizzarono anch'essi^o. ²¹ E ciò essendo rapportato a Saulle, egli vi mandò altri messi; ma profetizzarono anch'essi. E Saulle continuò

k 19:11 morire Sal. 59. **l** 19:12 finestra Gios. 2.15. Fat. 9.24,25. **m** 19:20 Davide Giov. 7.32,45 ecc. **n** 19:20 Saulle 1 Sam. 10.5,6. 1 Cor. 14.3,24,25. **o** 19:20 essi Num. 11.25. Gioel. 2.28.

a mandarvi de' messi per la terza volta; ma profetizzarono anch'essi. ²² Laonde egli stesso andò in Rama; e, giunto alla gran grotta, ch' è in Secu, domandò, e disse: Ove è Samuele, e Davide? E gli fu detto: Ecco, sono in Naiot, ch'è in Rama. ²³ Egli adunque andò là in Naiot, ch'è in Rama; e lo Spirito di Dio fu eziandio sopra lui; talchè, camminando, andava profetizzando, finchè fu arrivato in Naiot, ch'è in Rama. ²⁴ E spogliò anch'egli i suoi vestimenti, e profetizzò anch'egli nella presenza di Samuele, e giacque in terra così spogliato tutto quel giornoP, e tutta quella notte. Perciò si disse: È Saulle anch'egli fra i profetiQ?

20

Patto fra Davide e Gionatan

¹ POI Davide se ne fuggì di Naiot, ch'è in Rama, e venne a Gionatan, e gli disse in faccia: Che ho io fatto? quale è la mia iniquità, e quale è il mio peccato inverso tuo padre, ch'egli cerca di tormi la vita? ² E Gionatan gli disse: Tolga ciò Iddio; tu non morrai; ecco, mio padre non suol far cosa alcuna, nè piccola nè grande, ch'egli non me ne faccia motto. E perchè mi avrebbe mio padre celato questa cosa? questo non è. ³ Ma Davide replicò, giurando, e disse: Tuo padre sa molto bene che io sono in grazia tua; e perciò egli avrà detto: Gionatan non sappia nulla di questo, che talora egli non se ne conturbi. Ma pure, *come*

P 19:24 giorno Is. 20.2. Mic. 1.8. Q 19:24 profeti 1 Sam. 10.10,11 e rif.

vive il Signore, e *come* l'anima tua vive, non v'è se non un passo fra me e la morte.

⁴ E Gionatan disse a Davide: Che desidera l'anima tua, ed io tel farò? ⁵ E Davide disse a Gionatan: Ecco, domani è la nuova luna^r, *nel qual giorno* io soglio seder col re a mangiare; lasciami dunque andare, ed io mi nasconderò per la campagna fino alla sera del terzo *giorno*.

⁶ Se pur tuo padre domanda di me, di': Davide mi ha istantemente richiesto di poter andar correndo in Bet-lehem, sua città; perciocchè tutta la *sua* nazione fa quivi un sacrificio solenne. ⁷ Se egli allora dice così: Bene sta; e' va bene per lo tuo servitore; ma, se pur si adira, sappi che il male è determinato da parte sua. ⁸ Usa adunque benignità inverso il tuo servitore, poichè tu hai fatto entrare il tuo servitore teco in una lega *giurata per lo Nome* del Signore^s; e se pur vi è iniquità in me, fammi morir tu; e perchè mi meneresti a tuo padre? ⁹ E Gionatan *gli* disse:

Tolga ciò Iddio da te; perciocchè, se io so che il male sia determinato da parte di mio padre, per fartelo venire addosso, non te lo farò io sapere? ¹⁰ E Davide disse a Gionatan: Chi me lo rappporterà, se pur tuo padre ti fa qualche aspra risposta? ¹¹ E Gionatan disse a Davide: Vieni, usciamo fuori alla campagna. E uscirono amendue fuori alla campagna.

¹² Allora Gionatan disse a Davide: O Signore Iddio d'Israele, quando domani, o posdomani, intorno a quest'ora, io avrò tentato mio padre, ed

^r 20:5 luna Num. 10.10; 28.11. ^s 20:8 Signore 1 Sam. 18.3; 23.18.

ecco, *egli sarà di buon animo* inverso Davide, se allora, *o Davide*, io non mando a fartelo sapere, ¹³ così faccia il Signore a Gionatan, e così gli aggiunga. Ma, se piace a mio padre farti male, io te lo farò sapere, e ti lascerò andare, e tu te ne andrai in pace; e sia il Signore teco^t, come egli è stato con mio padre. ¹⁴ E se pure io sono ancora in vita, non userai tu inverso me la benignità del Signore, sì che io non muoia? ¹⁵ E non farai tu che la tua benignità non venga giammai in perpetuo meno inverso la casa mia^u, nè anche quando il Signore distruggerà ciascuno de' nemici di Davide d'in su la terra? ¹⁶ Gionatan adunque fece lega con la casa di Davide; ma il Signore domandò conto a' nemici di Davide^v. ¹⁷ Gionatan ancora scongiurò Davide per l'amore che gli portava; perciocchè egli l'amava come l'anima sua.

¹⁸ Poi Gionatan gli disse: Domani è nuova luna; e tu sarai domandato; perciocchè il tuo seggio sarà vuoto. ¹⁹ Or aspetta fino al terzo giorno; poi scendi prestamente, e vieni al luogo^w, nel quale tu ti nascondesti in quel dì d'opera; e dimora presso alla pietra che mostra il cammino. ²⁰ Ed io tirerò tre saette allato *ad essa*, come se io le tirassi ad un bersaglio. ²¹ Ed ecco, io manderò il *mio* garzone, *dicendogli*: Va', trova le saette. Allora, se dico al garzone: Ecco, le saette *son* di qua da te; prendile, e vientene; perciocchè i fatti tuoi staranno bene, e non vi

^t **20:13** teco Gios. 1.5. 1 Sam. 17.37. 1 Cron. 22.11,16. ^u **20:15** mia 2 Sam. 9.1,3,7; 21.7. ^v **20:16** Davide 1 Sam. 25.22; 31.2 ecc. 2 Sam. 4.7; 21.8 ecc. ^w **20:19** luogo 1 Sam. 19.2.

sarà nulla; sì, come vive il Signore^X. ²² Ma, se io dico al garzone: Ecco, le saette *son* di là da te; vattene, perciocchè il Signore ti manda via. ²³ Ora, intorno al ragionamento che abbiamo tenuto insieme, tu ed io, ecco, il Signore ne è *testimonio* fra me e te, in perpetuo.

²⁴ Davide adunque si nascose nel campo; e, venuto il giorno della nuova luna, il re si pose a sedere a tavola per mangiare. ²⁵ Il re adunque si pose a sedere in su la sua sedia, come l'altre volte, *cioè*: in su la sedia d'appresso alla parete; e Gionatan si levò, ed Abner si pose a sedere allato a Saulle, e il luogo di Davide era vuoto. ²⁶ E Saulle non disse nulla in quel giorno; perciocchè diceva fra sè stesso: Questo è qualche accidente, onde egli non è netto; di certo egli non è netto^Y. ²⁷ Ora il giorno appresso la nuova luna, *ch'era* il secondo, il luogo di Davide era *ancora* vuoto; e Saulle disse a Gionatan, suo figliuolo: Perchè non è venuto il figliuolo d'Isai a mangiare, nè ieri, nè oggi? ²⁸ E Gionatan rispose a Saulle: Davide mi ha istantemente richiesto *che io lo lasciassi andare* fino in Bet-lehem^Z. ²⁹ E mi ha detto: Deh! lasciami andare; perciocchè noi facciamo un sacrificio della *nostra* nazione nella città; e il mio fratello istesso mi ha comandato *che io ci andassi*; ora dunque, se io sono in grazia tua, *lascia*, ti prego, che io fugga, e visiti i miei fratelli; perciò egli non è venuto alla tavola del re.

³⁰ Allora l'ira di Saulle si accese contro a Gionatan; ed egli gli disse: O figliuolo di *madre*

^X **20:21** Signore Ger. 4.2. ^Y **20:26** netto Lev. 7.21; 15.5 ecc.

^Z **20:28** Bet-lehem ver. 6.

perversa e ribelle, non so bene io che tu tieni la parte del figliuol d'Isai, a tua vergogna, ed a vergogna della tua vituperosa madre? ³¹ Perciocchè tutto il tempo che il figliuolo d'Isai viverà in su la terra, non sarai stabilito, nè tu, nè il tuo reame. Ora dunque, manda *per esso*, e fammelo venire; perciocchè convien ch'egli muoia. ³² E Gionatan rispose a Saulle, suo padre, e gli disse: Perchè sarebbe egli fatto morire? che ha egli fatto^a? ³³ E Saulle lanciò la *sua* lancia contro a lui, per ferirlo^b. Allora Gionatan conobbe ch'era cosa determinata da suo padre di far morire Davide. ³⁴ Ed egli si levò da tavola acceso nell'ira; e quel secondo giorno della nuova luna non mangiò cibo alcuno; perciocchè egli era addolorato per cagion di Davide, e perchè suo padre gli avea fatto vituperio.

³⁵ La mattina seguente adunque Gionatan uscì fuori alla campagna, al tempo *ch'egli avea assegnato* a Davide, avendo seco un piccolo garzone. ³⁶ Ed egli disse al suo garzone: Corri, trova ora le saette che io trarrò. E il garzone corse, e *Gionatan* tirò le saette, per passar di là da esso. ³⁷ E, come il garzone fu giunto al segno, al quale Gionatan avea tratte le saette, Gionatan gridò dietro a lui, e disse: Le saette non sono elleno di là da te? ³⁸ E Gionatan gridava dietro al garzone: Va' prestamente, affrettati, non restare. E il garzone di Gionatan raccolse le saette, e se ne venne al suo padrone. ³⁹ Così il garzone non seppe nulla *del fatto*. Davide solo e Gionatan

a 20:32 fatto 1 Sam. 19.4,5. Mat. 27.23. Luc. 23.22. **b** 20:33 ferirlo 1 Sam. 18.11.

lo sapevano. ⁴⁰ E Gionatan diede i suoi arnesi a quel suo garzone, e gli disse: Vattene, portali nella città. ⁴¹ Come il garzone se ne fu andato, Davide si levò dal lato del Mezzodi; e, gittatosi a terra in su la sua faccia, s'inclinò per tre volte; poi essi si baciaron l'un l'altro, e piansero l'un con l'altro; e Davide fece un grandissimo pianto. ⁴² Poi Gionatan disse a Davide: Vattene in pace; conciossiachè abbiamo giurato amendue l'uno all'altro, nel Nome del Signore, dicendo: Il Signore sia *testimonio* fra me e te, e fra la mia progenie e la tua, in perpetuo.

⁴³ *Davide* adunque si levò su, e se ne andò. E Gionatan se ne ritornò nella città.

21

Davide fugge a Nob, ove mangia il pane sacro, poi a Gat, nella caverna di Adullam, e nel paese di Moab

¹ OR Davide venne in Nob, al Sacerdote Ahimelec^c; ed Ahimelec fu spaventato del suo incontro^d, e gli disse: Perchè *sei* tu solo, e non v'è alcuno teco? ² E Davide disse al Sacerdote Ahimelec: Il re m'ha comandato qualche cosa, e m'ha detto: Niuno sappia nulla di ciò perchè io ti mando, e di ciò che t'ho ordinato. È, quant'è a' *miei* fanti, io li ho assegnati a trovarsi in un certo luogo. ³ Ora dunque, che hai a mano? dammi cinque pani, o ciò che tu potrai. ⁴ E il Sacerdote rispose a Davide, e disse: Io non ho a mano alcun pan comune, ma bene ho del pane

^c **21:1** Ahimelec 1 Sam. 14.3. ^d **21:1** incontro 1 Sam. 16.4.

sacroe; i fanti si sono eglino almen guardati da donne? ⁵ E Davide rispose al Sacerdote, e gli disse: Anzi le donne sono state appartate da noi dall'altro ieri che io partii; e gli arnesi de' fanti già erano santi; benchè il *nostro* viaggio sia per *affare che non è sacro*; quanto più adunque sarà oggi *quel pane* tenuto santamente fra i *nostri* arnesi? ⁶ Il Sacerdote adunque gli diè del *pane* sacro; perciocchè quivi non era *altro* pane che i pani di presenza, ch'erano stati levati d'innanzi al Signore^f, per mettervi de' pani caldi, il giorno stesso che quelli si erano levati^g.

⁷ Or in quel dì un uomo de' servitori di Saulle, il cui nome era Doeg, Idumeo^h, il principale de' mandriani di Saulle, era quivi rattenuto davanti al Signore.

⁸ E Davide disse ad Ahimelec: Non hai tu qui a mano alcuna lancia o spada? perciocchè io non ho presa meco nè la mia spada, nè le mie armi; perchè l'affare del re premeva. ⁹ E il Sacerdote rispose: *Io ho* la spada di Goliat Filisteo, il qual tu percotesti nella valle di Elai; ecco, ella è involta in un drappo dietro all'Efod; se tu te la vuoi pigliare, pigliala; perciocchè qui non *ve n'è* alcuna altra, se non quella. E Davide disse: Non *ve n'è* alcuna pari; dammela.

¹⁰ Allora Davide si levò, e in quel giorno se ne fuggì d'innanzi a Saulle, e venne ad Achis, re di

e **21:4** sacro Esod. 25.30 e rif. f **21:6** Signore Mat. 12.3,4 e rif.

g **21:6** levati Lev. 24.5-9. h **21:7** Idumeo 1 Sam. 22.9. Sal. 52.

i **21:9** Ela 1 Sam. 17.48 ecc.

Gatj. ¹¹ E i servitori di Achis gli dissero: Non è costui Davide, re del paese? Non è egli costui, del quale si cantava nelle danze, dicendo:

Saulle ne ha percossi i suoi mille,
E Davide i suoi diecimila^k?

¹² E Davide si mise queste parole nel cuore, e temette grandemente di Achis, re di Gat. ¹³ Ed egli si contraffecce in lor presenza, e s'infinse pazzo fra le lor mani^l; e segnava gli usci della porta, e si scombavava la barba. ¹⁴ Ed Achis disse a' suoi servitori: Ecco, voi vedete un uomo insensato; perchè me l'avete voi menato? ¹⁵ Mi mancano forse insensati, che voi mi avete menato costui, per far l'insensato appresso di me? entrerebbe costui in casa mia?

22

¹ Or Davide si partì di là, e si salvò nella spelonca di Adullam^m; il che come i suoi fratelli, e tutta la famiglia di suo padre, ebbero inteso, discesero a lui. ² E tutte le persone ch'erano in distretta, ed indebitate, e ch'erano in amaritudine d'animo, si adunarono appresso di luiⁿ, ed egli fu lor capitano; e si trovarono con lui intorno a quattrocent'uomini.

³ E di là Davide andò in Mispa di Moab; e disse al re di Moab: Deh! *lascia* che mio padre, e

j **21:10** Gat Sal. 56. k **21:11** diecimila 1 Sam. 18.7; 29.5.

l **21:13** mani Sal. 34. m **22:1** Adullam 2 Sam. 23.13. Sal. 57 e 142. n **22:2** lui Giud. 11.3.

mia madre, vadano e vengano fra voi, finchè io sappia ciò che Iddio farà di me. ⁴ Egli adunque li menò davanti al re di Moab; ed essi dimorarono con lui tutto il tempo che Davide fu in quella fortezza.

⁵ Or il profeta Gad^o disse a Davide: Non dimorare in questa fortezza; vattene, ed entra nel paese di Giuda. Davide adunque si partì *di là*, e se ne venne nella selva di Heret.

Saulle si vendica di Ahimelec, facendo uccidere i sacerdoti e gli abitanti di Nob

⁶ E SAULLE intese che Davide, con la sua gente, era stato riconosciuto. Or Saulle sedeva in Ghibea, sotto al bosco di diletto, *ch'è* in Rama, avendo la sua lancia in mano, e tutti i suoi servitori gli stavano d'intorno. ⁷ E Saulle disse a' suoi servitori che gli stavano d'intorno: Deh! ascoltate, uomini Beniaminiti: Il figliuolo d'Isai vi darà egli pure a tutti de' campi e delle vigne? vi costituirà egli tutti capitani di migliaia, e capitani di centinaiaap? ⁸ Conciossiachè vi siate tutti congiurati contro a me, e non *vi sia* alcuno che mi abbia fatto motto come il mio figliuolo ha fatto lega col figliuolo d'Isaiq; e non *vi sia* alcun di voi a cui dolga di me, e che mi scopra *cosa alcuna*; perciocchè il mio figliuolo ha fatto levare contro a me il mio servitore, acciocchè egli m'insidii, come *egli fa* oggi.

⁹ Allora Doeg Idumeo, il quale era costituito sopra i servitori di Saulle, rispose, e disse: Io vidi

^o 22:5 Gad 2 Sam. 21.11. 2 Cron. 29.25. ^p 22:7 centinaia 1 Sam. 8.12 ecc. ^q 22:8 Isai 1 Sam. 18.3; 20.30.

il figliuolo d'Isai ch'era venuto in Nob, ad Ahimelec, figliuolo di Ahitub; ¹⁰ il quale domandò il Signore per lui, e gli diè della vittuaglia, e anche gli diede la spada di Goliat Filisteo.

¹¹ Allora il re mandò a chiamare Ahimelec, figliuolo di Ahitub, sacerdote, e tutta la famiglia del padre di esso, *cioè*: i sacerdoti ch'erano in Nob. ¹² Ed essi tutti vennero al re. E Saulle disse: Ascolta ora, figliuolo di Ahitub. Ed *Ahimelec* rispose: Eccomi, signor mio. ¹³ E Saulle disse: Perchè vi siete congiurati contro a me, tu e il figliuolo d'Isai? conciossiachè tu gli abbi dato del pane ed una spada, ed abbia domandato Iddio per lui, acciocchè egli si levi contro a me, per pormi insidie, come *egli fa* oggi. ¹⁴ Ed Ahimelec rispose al re, e disse: E chi è, fra tutti i tuoi servitori, pari a Davide, leale, e genero del re, e che va e viene secondo che tu gli comandi, ed è onorato in casa tua? ¹⁵ Ho io cominciato oggi a domandare Iddio per lui? tolga ciò Iddio da me; non apponga il re cosa alcuna al suo servitore, nè a tutta la famiglia di mio padre; perciocchè il tuo servitore non sa cosa alcuna, nè piccola nè grande, di tutto questo.

¹⁶ E il re disse: Per certo tu morrai, Ahimelec, insieme con tutta la famiglia di tuo padre. ¹⁷ E il re disse a' sergenti che gli stavano d'intorno: Volgetevi, ed uccidete i sacerdoti del Signore; perciocchè anch'essi tengono mano con Davide; ed avendo saputo ch'egli fuggiva, non me l'hanno fatto sapere. Ma i servitori del re non vollero metter le mani ad avventarsi sopra i sacerdoti

del Signore^r. ¹⁸ E il re disse a Doeg: Volgiti tu, ed avventati sopra questi sacerdoti. E Doeg Idumeo, rivoltosi, si avventò sopra i sacerdoti, ed uccise in quel dì ottantacinque uomini che portavano l'Efod di lino^s. ¹⁹ Poi *Saulle* percosse Nob, città de' sacerdoti, *mettendo* a fil di spada uomini e donne, fanciulli e bambini di poppa; *mise* eziandio a fil di spada buoi, asini e pecore.

²⁰ Ma pure uno de' figliuoli di Ahimelec, figliuolo di Ahitub, il cui nome *era* Ebiatar, scampò, e se ne fuggì dietro a Davide. ²¹ Ed Ebiatar rapportò a Davide come Saulle avea uccisi i sacerdoti del Signore. ²² E Davide disse ad Ebiatar: Io pensai bene in quel dì, che, *essendo* quivi Doeg Idumeo, egli per certo rapporterebbe *il fatto* a Saulle; io sono stato cagione della morte di tutti quelli della famiglia di tuo padre. ²³ Dimora meco, non temere; chi cercherà di tormi la vita, cercherà ancora di torla a te: perciocchè tu sarai *in buona* guardia appresso di me.

23

Davide libera Cheila, è perseguitato da Saulle e rinnova il suo patto con Gionatan

¹ OR egli fu rapportano e detto a Davide: Ecco, i Filistei fanno guerra a Cheila e rubano le aie. ² E Davide domandò il Signore^u, dicendo: Andrò io, e percoterò que' Filistei? E il Signore disse a Davide: Va', e tu percoterai i Filistei, e libererai

^r 22:17 Signore Esod. 1.17. ^s 22:18 lino 1 Sam. 2.31. ^t 22:23 te 1 Re. 2.26. ^u 23:2 Signore 1 Sam. 30.8. 2 Sam. 5.19,23.

Cheila. ³ E la gente di Davide gli disse: Ecco, noi, *essendo* qui in Guida, abbiamo paura; quanto più, se andiamo in Cheila, ove sono le schiere de' Filistei? ⁴ E Davide domandò di nuovo il Signore. E il Signore gli rispose, e disse: Levati, scendi in Cheila; perciocchè io darò i Filistei in man tua. ⁵ Davide adunque andò, con la sua gente, in Cheila, e combattè contro a' Filistei, e ne menò il lor bestiame, e li percosse d'una grande sconfitta; e liberò gli abitanti di Cheila.

⁶ (Or avvenne, quando Ebiatar, figliuolo di Ahimelec, fuggì a Davide^V in Cheila, che l'Efod gli cadde nelle mani.)

⁷ E fu rapportato a Saulle, che Davide era venuto in Cheila. E Saulle disse: Iddio me lo ha dato nelle mani; conciossiachè egli si sia venuto a rinchiudere in una città che ha porte e sbarre. ⁸ Saulle adunque con bando pubblico adunò tutto il popolo, per *andare alla guerra*, e per iscendere in Cheila, *ed* assediare Davide e la sua gente. ⁹ Ma Davide, avendo saputo che Saulle gli macchinava questo male, disse al sacerdote Ebiatar: Accosta l'Efod. ¹⁰ Poi Davide disse: O Signore Iddio d'Israele, il tuo servitore ha inteso per certo che Saulle cerca di venire in Cheila, per guastar la città per cagion mia^W. ¹¹ Que' di Cheila mi daranno essi nelle sue mani? Saulle scenderà egli, come il tuo servitore ha inteso? Deh! Signore Iddio d'Israele, dichiaralo al tuo servitore. E il Signore rispose: Egli scenderà. ¹² Davide disse ancora: Quei di Cheila daranno

^V 23:6 Davide 1 Sam. 22.20. ^W 23:10 mia 1 Sam. 22.19.

essi me, e la mia gente, nelle mani di Saulle? E il Signore rispose: Sì, essi *ti ci* daranno.

¹³ Davide adunque, e la sua gente, *ch'era* d'intorno a seicent'uomini^X, si levarono, e uscirono di Cheila, e andarono qua e là dovunque si abbattevano d'andare. E fu rapportato a Saulle che Davide era scampato di Cheila; laonde egli restò d'uscir fuori. ¹⁴ E Davide stette nel deserto, in luoghi forti; poi dimorò in un monte^Y nel deserto di Zif. E Saulle lo cercava tutto dì, ma Iddio non glielo diede nelle mani. ¹⁵ E Davide stava a mirare, quando Saulle usciva per cercar la sua vita.

¹⁶ Ora, mentre Davide *era* nel deserto di Zif, nelle selva, Gionatan, figliuolo di Saulle, si levò e andò a Davide nella selva, e lo confortò in Dio; ¹⁷ e gli disse: Non temere; perchè la mano di Saulle, mio padre, non ti giungerà; e tu regnerai sopra Israele, ed io sarò il secondo dopo te; e anche Saulle, mio padre, sa *che* così *avverrà*^Z. ¹⁸ Fecero adunque amendue lega insieme davanti al Signore^a; e Davide dimorò nella selva, e Gionatan se ne andò a casa sua.

¹⁹ Or gli Zifei salirono a Saulle in Ghibea, dicendo^b: Davide non si nasconde egli appresso di noi nelle fortezze *che son* nella selva, nel colle di Hachila ch'è dal lato meridionale del deserto? ²⁰ Ora dunque, o re, vieni pure ad ogni tua

^X **23:13** uomini 1 Sam. 22.2; 25.13. ^Y **23:14** monte Sal. 11.1. Sal. 54.3,4. ^Z **23:17** *avverrà* 1 Sam. 24.21. ^a **23:18** Signore 1 Sam. 18.3. 2 Sam. 21.7. ^b **23:19** dicendo 1 Sam. 26.1. Sal. 54.

volontà; ed a noi *starà* di metterlo nelle mani del re. ²¹ E Saulle disse loro: Benedetti *siate* voi appo il Signore, conciossiachè abbiate avuta compassione di me. ²² Deh! andate, accertatevi ancora, e sappiate, e vedete il luogo dove egli si sarà fermato, e chi ce l'ha veduto; perciocchè mi è stato detto ch'egli usa astuzia in ogni cosa. ²³ Vedete adunque, e sappiate *in qual luogo egli è*, fra tutti i nascondimenti dove egli si suol nascondere; poi tornate a me, *sapendo la cosa* di certo, ed io andrò con voi; e se pure egli è nel paese, io lo ricercherò per tutte le migliaia di Giuda. ²⁴ Essi adunque si levarono, e andarono in Zif, davanti a Saulle; ma Davide *era* con la sua gente, nel deserto di Maon, nella pianura *ch'è* dalla parte meridionale del deserto.

²⁵ E Saulle, con la sua gente, andò per cercarlo. Ma, la cosa essendo stata rapportata a Davide, egli scese dalla rocca, e dimorò ancora nel deserto di Maon. E Saulle, avendolo inteso, perseguì Davide nel deserto di Maon. ²⁶ E Saulle camminava da uno de' lati del monte di qua; e Davide e la sua gente dall'altro de' lati di là. E Davide si affrettava a camminare, *per salvarsi* d'innanzi a Saulle; ma Saulle e la sua gente intorniavano Davide per pigliarli. ²⁷ Allora un messo venne a Saulle, a dirgli: Affrettati, e vieni; perciocchè i Filistei sono scorsi dentro al paese. ²⁸ Laonde Saulle se ne ritornò indietro da perseguitar Davide, e andò incontro ai Filistei; perciò a quel luogo fu posto nome: Il sasso delle separazioni.

24

Davide risparmia la vita di Saulle

¹ POI Davide salì di là, e dimorò nelle fortezze di En-ghedi. ² E, come Saulle fu ritornato di dietro a' Filistei, gli fu rapportato e detto: Ecco, Davide è nel deserto di En-ghedi. ³ Allora Saulle prese tremila uomini scelti d'infra tutto Israele, e andò per cercar Davide e la sua gente, su per le rupi delle camozze. ⁴ E, giunto alle mandre delle pecore, in su la via ov'è una spelonca, Saulle entrò per fare i suoi bisogni naturali; e Davide e la sua gente erano assettati nel fondo della spelonca^c. ⁵ E la gente di Davide gli disse: Ecco il giorno che il Signore ti ha detto: Ecco io ti do il tuo nemico nelle mani, e tu gli farai come ti piacerà. Allora Davide si levò, e pianamente tagliò il lembo dell'ammanto di Saulle. ⁶ E, dopo questo, il cuore battè a Davide, perchè egli avea tagliato il lembo *dell'ammanto* di Saulle. ⁷ E disse alla sua gente: Tolga il Signore da me che io faccia questo al mio signore, all'Unto del Signore, che io gli metta la mano addosso; conciossiachè egli *sia* l'Unto del Signore^d. ⁸ E Davide, con parole, stolse *da ciò* la sua gente, e non le permise di levarsi contro a Saulle^e. E Saulle, levatosi dalla spelonca, se ne andava a *suo* cammino.

⁹ E Davide si levò, e uscì fuori della spelonca, e gridò dietro a Saulle, dicendo: O re, mio signore. E Saulle riguardò dietro a sè. E Davide s'inchinò

^c **24:4** spelonca Sal. 57 e 142. ^d **24:7** Signore 1 Sam. 26.8 ecc.

^e **24:8** Saulle Sal. 7.3-5. Mat. 5.44. Rom. 12.17,19.

con la faccia verso terra, e si prostese. ¹⁰ E Davide disse a Saulle: Perchè attendi alle parole delle genti che dicono: Ecco, Davide procaccia il tuo male^f? ¹¹ Ecco, pur oggi, gli occhi tuoi veggono che il Signore ti avea oggi dato in mano mia, nella spelonca, ed *alcuno* parlò di ucciderti; ma *la mia mano* ti ha risparmiato; ed io ho detto: Io non metterò la mano addosso al mio signore; perciocchè egli è l'Unto del Signore. ¹² Ora, padre mio, vedi, vedi pure il lembo del tuo ammanto *che io ho* in mano mia; e poichè, quando io tagliai il lembo del tuo ammanto, non ti uccisi, sappi e vedi che nella mia mano non *vi è* male, nè misfatto alcuno, e che io non ho peccato contro a te; e pur tu vai a caccia della vita mia, per tormela. ¹³ Il Signore giudichi fra me e te, e il Signore mi vendichi di te; ma io non metterò la mia mano sopra te. ¹⁴ Come dice il proverbio degli antichi: L'empietà proceda dagli empi; ma io non metterò la mia mano sopra te. ¹⁵ Dietro a cui è uscito il re di Israele? chi vai tu perseguitando? un can morto, una pulce. ¹⁶ Il Signore adunque sia giudice, e giudichi fra me e te, e vegga e mantenga la mia causa^g, e mi faccia ragione, *riscotendomi* dalla tua mano.

¹⁷ E, quando Davide ebbe fornito di dire queste parole a Saulle, Saulle disse: È questa la tua voce, Davide, figliuol mio? E alzò la voce, e pianse. ¹⁸ E disse a Davide: Tu *sei* più giusto di me^h; perciocchè tu mi hai renduto

f **24:10** male Prov. 16.28; 17.9. g **24:16** causa Sal. 35.1; 43.1; 119.154. h **24:18** me 1 Sam. 26.21 ecc.

bene *per male*ⁱ; là dove io ti ho renduto male *per bene*. ¹⁹ E tu mi hai oggi fatto conoscere come tu sei *sempre* proceduto bene inverso me; conciossiachè il Signore mi avesse messo nelle tue mani; e pur tu non mi hai ucciso. ²⁰ E, se alcuno trovasse il suo nemico, lo lascerebbe egli andare benignamente? Il Signore adunque ti renda del bene in scambio di ciò che tu mi hai oggi fatto. ²¹ Ed ora, ecco, io so che per certo tu regnerai, e che il regno di Israele sarà fermo nelle tue mani^j. ²² Ora dunque giurami per lo Signore, che tu non distruggerai la mia progenie dopo me, e che tu non isterminerai il mio nome dalla famiglia di mio padre. ²³ E Davide giurò a Saule^k. Poi Saule se ne andò a casa sua. E Davide e la sua gente salirono alla fortezza.

25

Morte di Samuele. — Durezza di Nabal e prudenza di Abigail inverso Davide

¹ POI morì Samuele^l, e tutti gl'Israeliti si adunarono, e ne fecero cordoglio, e lo seppellirono nella sua casa in Rama^m. E Davide si levò, e andò nel deserto di Paran.

² Or *v'era* un uomo in Maon, le cui facultà *erano* in Carmel, *ed era* uomo molto possente, ed avea tremila pecore, e mille capre; ed era in Carmel tosando le sue pecore. ³ E il nome di quell'uomo *era* Nabel, e il nome della sua moglie Abigail,

ⁱ 24:18 male Mat. 5.44. ^j 24:21 mani 1 Sam. 23.17. ^k 24:23 Saule 2 Sam. 21.6-8. ^l 25:1 Samuele 1 Sam. 28.3. ^m 25:1 Rama Num. 20.29. Deut. 34.8.

la quale *era* donna di buon senno e bella; ma quell'uomo *era* aspro e di male affare, ed *era* del legnaggio di Caleb.

⁴ Or Davide intese nel deserto che Nabal tosava le sue pecoreⁿ. ⁵ E mandò dieci fanti, e disse loro: Salite in Carmel, ed andate a Nabal, e salutatelo a nome mio. ⁶ E dite: *Possa tu fare* il medesimo l'anno vegnente, in questa stessa stagione, essendo tu, e la casa tua, e tutto il tuo, in prospero stato. ⁷ Ora io ho inteso che tu hai i tonditori; or i tuoi pastori sono stati con noi, e noi non abbiamo fatto loro alcuno oltraggio, e non si è trovato mancar loro nulla, tutto il tempo che sono stati in Carmel. ⁸ Domandane i tuoi servitori, ed essi te lo diranno. Trovino adunque questi giovani grazia appo te; conciossiachè noi siamo venuti in un buon giorno; deh! da' a' tuoi servitori, ed a Davide, tuo figliuolo, ciò che ti verrà a mano.

⁹ E i servitori di Davide vennero, e parlarono a Nabal, a nome di Davide, secondo tutte quelle parole; poi si tacquero. ¹⁰ Ma Nabal rispose a' servitori di Davide, e disse: Chi è Davide? e chi è il figliuolo d'Isai? oggi molti sono i servi che si dipartono da' lor signori^o. ¹¹ Prenderei io il mio pane, e la mia acqua, e le carni che ho ammazzate per li miei tonditori, e le darei ad uomini, de' quali io non so onde si sieno^p?

¹² Ed i fanti di Davide si rivolsero al lor cammino, e ritornarono, e vennero, e rapportarono a Davide tutte quelle parole. ¹³ Allora Davide

ⁿ 25:4 pecore Gen. 38.13. 2 Sam. 13.23. ^o 25:10 signori Sal. 73.7,8; 123.3,4. ^p 25:11 sieno Giud. 8,6.

disse alla sua gente: Cingasi ognuno di voi la sua spada. Davide si cinse anch'egli la sua; e salirono dietro a Davide intorno a quattrocent'uomini; e dugento ne restarono presso agli arnesi.

¹⁴ Or uno de' servitori rapportò *la cosa* ad Abigail, moglie di Nabal, dicendo: Ecco, Davide ha mandati de' messi dal deserto, per salutare il nostro padrone; ed egli li ha scacciati. ¹⁵ E pur quella gente ci è *stata* grandemente buona, e non abbiamo ricevuto alcuno oltraggio, e non ci siamo trovati mancar nulla, in tutto il tempo che siamo andati attorno con loro, mentre eravamo per la campagna. ¹⁶ Essi sono stati un muro d'intorno a noi, di notte e di giorno, tutto il tempo che siamo stati con loro, pasturando le gregge. ¹⁷ Or dunque sappi, e vedi ciò che tu hai a fare; perciocchè il male è determinato contro al nostro padrone, e contro a tutta la sua casa; ed egli è uomo di tanto male affare, che non se gli può parlare.

¹⁸ Allora Abigail prese prestamente dugento pani, e due barili di vino, e cinque castroni apparecchiati, e cinque moggi di grano arrostito, e cento mazzuoli d'uva secca, e dugento fiscelle di fichi secchi, e mise *tutto ciò* sopra degli asini. ¹⁹ Poi disse a' suoi servitori: Passate davanti a me; ecco, io vengo dietro a voi; e non lo fece sapere a Nabal, suo marito. ²⁰ Ora, cavalcando un asino, e scendendo per lo coperto del monte, ecco Davide e la sua gente che le venivano incontro; ed ella si abbattè in loro.

¶ 25:18 asini Gen. 32.13 ecc. Prov. 18.16; 21.14.

21 (Or Davide avea detto: Certo indarno ho io guardato tutto ciò che costui avea nel deserto, talchè non gli è mancato nulla di tutto il suo; ed egli mi ha renduto male per bene. 22 Così faccia Iddio a' nemici di Davide, e così aggiunga, se, fra qui e domattina, allo schiarir del dì, io lascio in vita di tutto ciò che gli *appartiene*, anche solo un bambino.)

23 E, quando Abigail ebbe veduto Davide, smontò prestamente dall'asino, e si gittò boccone in terra davanti a Davide, e si prosteser^r. 24 E, gittatagliasi a' piedi, disse: Signor mio, *sia* questa iniquità sopra me; deh! *lascia* pur che la tua servente parli in tua presenza, e ascolta le parole della tua servente. 25 Deh! non ponga il mio signore mente a quest'uomo tristo, a Nabal; perciocchè egli è tale, quale è il suo nome; il nome suo è Nabal^s, e follia è appo lui; or io, tua servente, non vidi i fanti del mio signore, i quali tu mandasti. 26 Or dunque, signore mio, come il Signore vive, e l'anima tua vive, il Signore ti ha divietato di venire a *spargimento di sangue*^t, e di farti ragione con le tue mani^u. Or dunque, sieno i tuoi nemici, e quelli che procacciano male al mio signore, simili a Nabal. 27 E ora, ecco questo presente, il quale la tua servente ha portato al mio signore, acciocchè sia dato a' fanti che sono al seguito del mio signore. 28 Deh! perdona alla tua servente il suo misfatto; conciossiachè il Signore per certo farà una casa stabile al mio

^r 25:23 prostese Gios. 15.18. Giud. 1.14. ^s 25:25 Nabal cioè: Pazzo. ^t 25:26 sangue ver. 33. Gen. 20.6. ^u 25:26 mani Rom. 12.19.

signore^V; perciocchè il mio signore guerreggia le guerre del Signore, e giammai a' tuoi dì non è stata trovata malvagità alcuna in te. ²⁹ E, benchè gli uomini si sieno mossi per perseguitarti, e per cercar la vita tua, pur la vita del mio signore sarà legata nel fascetto della vita appo il Signore Iddio tuo; ma egli caccerà fuori l'anima de' tuoi nemici, *come* di mezzo del cavo d'una frombola. ³⁰ Ed avverrà che, quando il Signore avrà fatto al mio signore secondo tutto ciò ch'egli ti ha promesso di bene, e ti avrà ordinato conduttore sopra Israele, ³¹ allora il mio signore non avrà questo intoppo, nè questo sturbo d'animo, di avere sparso il sangue senza cagione, e di aversi fatto ragione da sè stesso; e quando il Signore avrà fatto del bene al mio signore, tu ti ricorderai della tua servente.

³² E Davide disse ad Abigail: *Benedetto sia* il Signore Iddio d'Israele, il quale oggi ti ha mandata ad incontrarmi. ³³ *Benedetto sia* il tuo senno, e benedetta *sii* tu, che mi hai oggi impedito di venire *a spargimento di* sangue, e di farmi ragione con le mie mani. ³⁴ Certo, *come* il Signore Iddio d'Israele, che mi ha impedito di farti alcun male, vive, se tu non ti fossi affrettata a venirmi incontro, non sarebbe restato in vita a Nabal, fra qui e domattina, allo schiarir del dì, pure un piccolo fanciullo. ³⁵ E Davide prese dalla mano di essa ciò che gli avea portato, e le disse: Vattene in pace a casa tua; vedi, io ho esaudita la tua voce, ed ho avuto rispetto a te.

³⁶ Ed Abigail venne a Nabal; ed ecco, egli faceva un convito in casa sua, simile ad un

^V **25:28** signore 2 Sam. 7.11,27. 1 Re. 9.5.

convito reale: ed avea il cuore allegro, ed era ebbro fuor di modo; laonde ella non gli dichiarò cosa alcuna, nè piccola nè grande, fino alla mattina allo schiarir del dì. ³⁷ Ma, la mattina seguente, quando Nabal fu disebbriato, la sua moglie gli raccontò tutte queste cose; e il cuore gli si tramortì in corpo, ed egli diventò come una pietra. ³⁸ Ed intorno a dieci giorni *appresso*, il Signore percosse Nabal, ed egli morì.

³⁹ E, quando Davide ebbe udito che Nabal era morto, disse: Benedetto *sia* il Signore, il quale mi ha fatto ragione del vituperio *fattomi* da Nabal, ed ha rattenuto il suo servitore da *far* male; ed ha fatta ritornare in sul capo di Nabal la sua malvagità. Poi Davide mandò a parlare ad Abigail, per prendersela per moglie.

⁴⁰ Ed i servitori di Davide vennero ad Abigail, in Carmel, e le parlarono, e le dissero: Davide ci ha mandati a te, per prenderti per sua moglie.

⁴¹ Allora ella si levò, e s'inchinò con la faccia verso terra, e disse: Eccoti la tua servente per serva, da lavare i piedi de' servitori del mio signore^W. ⁴² Poi Abigail si levò prestamente, e montò sopra un asino, avendo al suo seguito cinque sue serventi; e andò dietro a' servitori di Davide, e gli fu moglie.

⁴³ Davide prese ancora Ahinoam, da Izreel; e tutte due gli furono mogli^X. ⁴⁴ E Saule diede Mical, sua figliuola, moglie di Davide, a Palti^Y, figliuolo di Lais, ch'era da Gallim.

^W 25:41 signore Rut 2.10,13. Prov. 15.33. ^X 25:43 mogli 1 Sam. 27.3; 30.5. ^Y 25:44 Palti 2 Sam. 3.14,15.

26

Davide risparmia di nuovo la vita di Saulle

¹ OR gli Zifei vennero a Saulle, in Ghibea^Z, dicendo: Davide non si tiene egli nascosto nel colle di Hachila, a fronte al deserto? ² E Saulle si levò su, e scese nel deserto di Zif, avendo seco tremila uomini scelti d'Israele, per cercar Davide nel deserto di Zif. ³ E Saulle si accampò nel colle di Hachila, ch'è a fronte al deserto, in su la via. E Davide, dimorando nel deserto, si avvide che Saulle veniva nel deserto per perseguitarlo; ⁴ e mandò delle spie, e seppe per certo che Saulle era venuto. ⁵ Allora Davide si levò, e venne al luogo dove Saulle era accampato, e vide il luogo dove giaceva Saulle, ed Abner, figliuolo di Ner, capo dell'esercito di esso. Or Saulle giaceva dentro al recinto, e il popolo era accampato d'intorno a lui.

⁶ E Davide fece motto ad Abimelec Hitteo, e ad Abisai, figliuolo di Seruia, fratello di Ioab, dicendo: Chi scenderà meco a Saulle, nel campo?

⁷ E Abisai disse: Io scenderò teco^a. Davide adunque, ed Abisai, vennero di notte al popolo. Ed ecco, Saulle giaceva dormendo dentro al recinto, e la sua lancia *era* fitta in terra presso a lui dal capo; ed Abner e il popolo giacevano d'intorno a lui. ⁸ Allora Abisai disse a Davide: Oggi ti ha Iddio messo il tuo nemico nelle mani; ora dunque *lascia*, ti prego, che io lo conficchi in terra con la lancia d'un sol colpo, e non raddoppierò il colpo. ⁹ Ma Davide disse ad Abisai: Non ammazzarlo; perciocchè, chi

^Z **26:1** Ghibea 1 Sam. 23.19 ecc. Sal. 54. ^a **26:7** teco Giud. 7.10,11.

sarà innocente, avendo messa la mano addosso all'Unto del Signore^b? ¹⁰ Davide disse ancora: *Come* il Signore vive, *io nol farò*; anzi, o il Signore lo percoterà^c; ovvero, il suo giorno verrà, e morrà^d; ovvero, scenderà in battaglia, e perirà^e.

¹¹ Tolga il Signore da me che io metta la mano addosso all'Unto del Signore; ma ora prendi, ti prego, questa lancia ch'è presso a lui dal capo, e il vaso dell'acqua, e andiamocene. ¹² Davide adunque prese la lancia, e il vaso dell'acqua, *che era* presso a Saulle dal capo di esso; poi se ne andarono *amendue*; e niuno *il vide*, e niuno *lo scorse*, e niuno si risvegliò; perciocchè tutti dormivano; perchè era loro caduto addosso un profondo sonno *mandato* dal Signore.

¹³ E Davide passò all'altro lato, e si fermò in su la sommità del monte da lungi, *talchè vi era* un grande spazio fra lui e il campo di Saulle.

¹⁴ E gridò al popolo e ad Abner, figliuolo di Ner, dicendo: Non rispondi, Abner? E Abner rispose, e disse: Chi *sei* tu, *che* gridi al re? ¹⁵ E Davide disse ad Abner: Non *sei* tu un valent'uomo? e chi è pari a te in Israele? perchè dunque non hai tu guardato il re, tuo signore? perciocchè alcuno del popolo è venuto per ammazzare il re, tuo signore. ¹⁶ Questo che tu hai fatto non istà bene; *come* il Signore vive, voi siete degni di morte; conciossiachè voi non abbiate fatta buona guardia al vostro signore, all'Unto del Signore.

b 26:9 Signore 1 Sam. 24.6,7. 2 Sam. 1.16. **c** 26:10 percoterà 1 Sam. 25.38. Sal. 94.1,2,23. Luc. 18.7. Rom. 12.19. **d** 26:10 morrà Giob. 7.1; 14.1-5. **e** 26:10 perirà 1 Sam. 31.6.

Vedi pure ora, dove è la lancia del re, e il vaso dell'acqua ch'era presso a lui dal capo?

¹⁷ E Saulle riconobbe la voce di Davide, e disse: È questa la tua voce, figliuol mio Davide^f? E Davide rispose: Sì, o re, mio signore, è la mia voce. ¹⁸ Poi disse: Perchè perseguita il mio signore il suo servitore? perciocchè, che ho io fatto? e qual male vi è *egli* nella mia mano?

¹⁹ Ora dunque, ascolti pure il re, mio signore, le parole del suo servitore. Se pure il Signore è quello che t'incita contro a me, siagli la tua offerta accettevole; ma, se sono gli uomini, *sieno* essi maledetti davanti al Signore; conciossiachè essi mi abbiano oggi scacciato^g, acciocchè io non mi tenga congiunto con l'eredità del Signore, dicendo: Va', servi ad altri dii. ²⁰ Ma ora non caggia il mio sangue in terra senza che il Signore vegga; conciossiachè il re d'Israele sia uscito per cercare una pulce, come se perseguitasse una pernice su per li monti.

²¹ Allora Saulle disse: Io ho peccato^h; ritornatene, figliuol mio Davide; perciocchè io non ti farò più male alcuno, poichè l'anima mia ti è oggi stata preziosa; ecco, io ho follemente fatto, ed ho molto gravemente errato. ²² E Davide rispose, e disse: Ecco la lancia del re; passi qua uno de' fanti, e piglila. ²³ E renda il Signore a ciascuno secondo la sua giustizia e la sua lealtà; conciossiachè il Signore ti avesse oggi messo nelle mie mani, e pure io non ho

^f **26:17** Davide 1 Sam. 24.17 ecc. ^g **26:19** scacciato Sal. 120.5.

^h **26:21** peccato 1 Sam. 15.24; 24.18 ecc.

voluto metter la mano sopra l'Unto del Signore.
²⁴ Or ecco, siccome la vita tua è stata oggi in grande stima appo me, così sarà la vita mia in grande stima appo il Signore, ed egli mi riscoterà d'ogni tribolazione. ²⁵ E Saulle disse a Davide: Benedetto *sii* tu, figliuol mio Davide: per certo tu verrai a capo de' fatti tuoi, ed anche vincerai.

Poi Davide se ne andò a suo cammino, e Saulle ritornò al suo luogo.

27

Davide al servizio dei Filistei

¹ OR Davide disse fra sè stesso: Ecco, un giorno io perirò per le mani di Saulle; non vi è nulla di meglio per me, se non che io scampi affatto nel paese de' Filistei; talchè Saulle, se pur continua a cercarmi per tutte le contrade d'Israele, perda ogni speranza di me; così scamperò dalla sua mano. ² Davide adunque si levò, e passò, con seicent'uomini ch'egli avea seco, ad Achis, figliuolo di Maoc, re di Gatì. ³ E Davide dimorò con Achis in Gat, insieme con la sua gente, ciascuno con la sua famiglia. Davide *vi era* con le sue due mogli Ahinoam Izreelita, e Abigail, *ch'era stata* moglie di Nabal da Carmel. ⁴ Or egli fu rapportato a Saulle che Davide era fuggito in Gat; laonde egli non continuò più a cercarlo.

⁵ E Davide disse ad Achis: Deh! se io sono in grazia tua, siami data stanza in una delle città della campagna, acciocchè io vi dimori; e perchè dimorerebbe il tuo servitore teco nella

ì **27:2** Gat 1 Sam. 21.10 ecc.

città reale? ⁶ Ed Achis gli diede in quel dì Siclag; perciò Siclag è restata ai re di Giuda infino a questo giorno. ⁷ Or lo spazio del tempo che Davide dimorò nelle contrade de' Filistei, fu un anno e quattro mesi.

⁸ E Davide saliva con la sua gente, e faceva delle corriere nel paese de' Ghesurei, e de' Ghirzei, e degli Amalechiti; perciocchè quelle *nazioni* abitavano nel lor paese, da Sur fino al paese di Egitto. ⁹ E Davide percoteva il paese, e non lasciava in vita nè uomo, nè donna; e pigliava pecore, e buoi, ed asini, e cammelli e vestimenti; poi se ne ritornava, e veniva ad Achis. ¹⁰ E Achis diceva: Dove siete oggi scorsi? E Davide diceva: Sopra la contrada meridionale di Giuda, sopra la contrada meridionale de' Ierameeliti, e sopra la contrada meridionale de' Chenei. ¹¹ Ma Davide non lasciava in vita nè uomo, nè donna, per menarli in Gat; perciocchè diceva: *Ei si convien provvedere* che non facciano alcun rapporto contro a noi, dicendo: Così ha fatto Davide. E tal fu il suo costume tutto il tempo ch'egli dimorò nelle contrade de' Filistei. ¹² Ed Achis credeva a Davide, e diceva: Egli si è renduto del tutto abominevole ad Israele, suo popolo; per ciò, egli mi sarà servitore in perpetuo.

28

Saulle consulta la Pitonessa di En-dor

¹ OR avvenne in que' dì che i Filistei adunarono i lor campi in una massa di esercito per guerreggiare contro ad Israele. Ed Achis disse a

Davide: Sappi pure che tu e la tua gente uscite meco alla guerra. ² E Davide disse ad Achis: Tu conoscerai adunque ciò che il tuo servitore farà. Ed Achis disse a Davide: Ed io adunque ti costituirò guardia della mia persona in perpetuo.

³ Or Samuele era morto, e tutti gl'Israeliti ne aveano fatto cordoglio, e l'aveano seppellito in Rama, nella sua città. Or Saulle avea tolti via dal paese quelli che aveano lo spirito di Pitone e gl'indovini^k.

⁴ Essendosi adunque i Filistei adunati, vennero, e si accamparono in Sunem; Saulle adunò anch'egli tutto Israele, e si accamparono in Ghilboa. ⁵ E Saulle, veduto il campo de' Filistei, ebbe paura, e il cuor suo fu grandemente spaventato. ⁶ E Saulle domandò il Signore. Ma il Signore non gli rispose^l, nè per sognim, nè per Urimⁿ, nè per profeti. ⁷ Laonde Saulle disse a' suoi servitori: Cercatemi una donna che abbia uno spirito di Pitone acciocchè io vada da lei, e la domandi. Ed i suoi servitori gli dissero: Ecco, in En-dor vi è una donna che ha uno spirito di Pitone. ⁸ E Saulle mutò abito, e si travestì, e se ne andò con due uomini seco. E, giunti a quella donna di notte, *Saulle le* disse: Deh! indovinami per lo spirito di Pitone^o, e fammi salir fuori colui che io ti dirò. ⁹ E quella donna gli disse: Ecco, tu sai ciò che Saulle ha fatto, come egli ha

j 28:3 morto 1 Sam. 25.1. **k** 28:3 indovini Esod. 22.18 e rif.
l 28:6 rispose 1 Sam. 14.37. Prov. 1.28. **m** 28:6 sogni Num. 12.6. **n** 28:6 Urim Esod. 28.30 e rif. **o** 28:8 Pitone Deut. 18.9-11. 1 Cron. 10.13. Is. 8.19.

sterminati dal paese quelli che avevano lo spirito di Pitone, e gl'indovini; perchè dunque ti metti a tendere un laccio alla mia vita, per farmi morire?

¹⁰ Ma Saulle le giurò per lo Signore, dicendo: *Come* il Signore vive, niente ti avverrà in pena di questo fatto. ¹¹ La donna adunque *gli* disse: Chi ti farò io salir fuori? E *Saulle* disse: Fammi salir fuori Samuele.

¹² E, quando la donna ebbe veduto Samuele, sciamò con gran voce, e disse a Saulle: Perchè mi hai ingannata? conciossiachè tu *sii* Saulle.

¹³ Ma il re le disse: Non temere; ma pure che hai tu veduto? E la donna disse a Saulle: Io ho veduto un Angelo che sale fuor della terra.

¹⁴ Ed egli disse: Qual'è la sua forma? Ed ella disse: Ei sale fuori un uomo vecchio, il quale è avvolto di un mantello^P. E Saulle riconobbe ch'era Samuele; e s'inchinò con la faccia in terra, e gli fece riverenza.

¹⁵ E Samuele disse a Saulle: Perchè mi hai tu inquietato, facendomi salir fuori? E Saulle disse: Io son grandemente distretto^Q; perciocchè i Filistei guerreggiano contro a me, e Iddio si è partito da me, e non mi risponde più, nè per profeti, nè per sogni; perciò ti ho chiamato, acciocchè tu mi dichiari ciò che ho da fare. ¹⁶ E Samuele disse: E perchè domandi me, poichè il Signore si è partito da te, e ti è diventato nemico? ¹⁷ Or il Signore ha fatto come egli ne avea parlato per me; ed ha stracciato il regno d'infra le tue mani, e l'ha dato a Davide, tuo

^P **28:14** mantello 1 Sam. 15.17. 2 Re. 2.8,13. ^Q **28:15** distretto Prov. 5.11-13; 14.14.

famigliare^r. ¹⁸ Perciocchè tu non ubbidisti alla voce del Signore, e non mettesti ad esecuzione l'ira sua accesa contro ad Amalec^s; perciò il Signore ti ha oggi fatto questo. ¹⁹ E il Signore darà eziandio Israele nelle mani de' Filistei; e domani, tu, e i tuoi figliuoli, *sarete* meco; il Signore darà eziandio il campo d'Israele nelle mani de' Filistei.

²⁰ Allora Saulle cadde subitamente di tutta la sua lunghezza a terra, ed ebbe gran paura per le parole di Samuele; ed oltre a ciò, non *vi era* in lui alcuna forza; perciocchè non avea mangiato alcun cibo in tutto quel giorno, nè in tutta quella notte.

²¹ E quella donna venne a Saulle, e veggendo ch'egli era forte turbato, gli disse: Ecco, la tua servente ha acconsentito alla tua voce, ed io ho messa la vita mia a rischio, e ho ubbidito alle parole che tu mi hai dette. ²² Ora dunque, ascolta, ti prego, altresì ciò che ti dirà la tua servente; e *lascia* che io ti metta una fetta di pane davanti, e mangia, e tu avrai un poco di forza, quando tu ti rimetterai in cammino. ²³ Ed egli *lo* rifiutò, e disse: Io non mangerò. Ma i suoi servitori, e anche quella donna, lo strinsero; talchè egli acconsentì al dir loro; e, levatosi da terra, si pose a sedere sopra un letto. ²⁴ Or quella donna avea un vitello stiato in casa, il quale ella prestamente ammazzò; prese eziandio della farina, e l'intrise, e ne cosse de' *pani* azzimi; ²⁵ e recò *quelle cose* davanti a Saulle, e davanti a' suoi

^r **28:17** famigliare 1 Sam. 15.28. ^s **28:18** Amalec 1 Sam. 15.9. 1 Re. 20.42. 1 Cron. 10.13. Ger. 48.10.

servitori. Ed essi mangiarono; poi si levarono, e andarono via quella stessa notte.

29

Davide rimandato dall'esercito dei Filistei

¹ OR i Filistei adunarono tutti i lor campi in Afec; e gl'Israeliti erano accampati presso alla fonte ch'è in Izreel. ² E i principati de' Filistei passarono a cento a cento, e a mille a mille; e Davide, con la sua gente, passò nella retroguardia con Achist. ³ E i capitani de' Filistei dissero: Che fanno qui questi Ebrei? Ed Achis disse a' capitani de' Filistei: Non è costui Davide, servitore di Saulle re d'Israele, il quale è stato meco già un anno e più^u; ed in cui non ho trovato nulla, dal giorno ch'egli si è rivoltato *da parte mia* fino ad oggi? ⁴ Ma i capitani de' Filistei si adirarono contro a lui, e gli dissero: Rimanda quest'uomo, e ritorni al luogo suo, ove tu l'hai costituito, e non iscenda con noi alla battaglia; che talora non si rivolti contro a noi nella battaglia; perciocchè, con che potrebbe costui racquistarsi la grazia del suo signore? *non sarebbe egli* con le teste di questi uomini? ⁵ Non è costui quel Davide, del quale si cantava nelle danze, dicendo:

Saulle ne ha percossi i suoi mille,
E Davide i suoi diecimila^v?

⁶ Allora Achis chiamò Davide, e gli disse: *Come il Signore vive, tu sei uomo* diritto, e il tuo

^t 29:2 Achis 1 Sam. 28.1,2. ^u 29:3 più 1 Sam. 27.7. ^v 29:5 diecimila 1 Sam. 18.7; 21.11.

andare e venire meco nel campo mi è piaciuto; perciocchè io non ho trovato in te alcun male, dal dì che tu venisti a me fino ad oggi; ma tu non piaci a' principi. ⁷ Ora dunque, ritornatene, e vattene in pace, e non fare una cosa che dispiacerebbe a' principi de' Filistei.

⁸ E Davide disse ad Achis: Ma pure che ho fatto? e che hai trovato nel tuo servitore, dal dì che io sono stato al tuo servizio infino ad oggi, che io non debba andare a combattere contro a' nemici del re, mio signore?

⁹ Ed Achis rispose, e disse a Davide: Io *il* so; conciossiachè tu mi piaccia, come un angelo di Dio; ma i capitani de' Filistei hanno detto: Non salga costui con noi alla battaglia. ¹⁰ Ora dunque, levati domattina a buon'ora, insieme co' servitori del tuo signore che son venuti teco; ed in su lo schiarir del dì, levatevi, e andatevene.

¹¹ Davide adunque si levò la mattina seguente a buon'ora, insieme con la sua gente, per andarsene, e per ritornar nel paese de' Filistei. E i Filistei salirono in Izreel.

30

Gli Amalechiti prendono e bruciano Siclag. Davide li insegue e li distrugge

¹ ORA, tre giorni appresso, Davide essendo ritornato in Siclag con la sua gente, *trovò che* gli Amalechiti^W erano scorsi verso il Mezzodì, e in Siclag, e che aveano percossa Siclag, e l'aveano arsa col fuoco; ² ed aveano menate prigioni le

^W **30:1** Amalechiti 1 Sam. 15.7; 27.8.

donne che vi *erano* dentro, e tutte le persone dal maggiore al minore; ma non aveano ucciso alcuno, anzi *li* aveano menati *tutti* via, e se ne erano andati a lor cammino. ³ Come dunque Davide, con la sua gente, fu venuto nella città, ecco, essa era arsa col fuoco; e le lor mogli, e i lor figliuoli, e le lor figliuole, erano state menate prigioni. ⁴ Laonde Davide, e la gente *ch'era* con lui, alzò la voce, e pianse, finchè non ebbero *più* potere di piangere. ⁵ Le due mogli di Davide, Ahinoam Izreelita, e Abigail *ch'era stata* moglie di Nabal da Carmel, erano anch'esse state menate prigioni.

⁶ E Davide era grandemente distretto; perciocchè il popolo parlava di lapidarlo; perchè tutto il popolo era in amaritudine d'animo, ciascuno per li suoi figliuoli e per le sue figliuole; ma Davide si fortificò nel Signore Iddio suo; ⁷ e disse al sacerdote Ebiatar, figliuolo di Ahimelec: Deh! accostami l'Efod^X. Ed Ebiatar accostò l'Efod a Davide. ⁸ E Davide domandò il Signore^Y, dicendo: Perseguiterò io quegli scherani? li raggiungerò io? E *il Signore* gli disse: Perseguitali pure; perciocchè per certo tu *li* raggiungerai, e riscoterai *ogni cosa*. ⁹ Davide adunque andò co' seicent'uomini *ch'egli* avea seco; e, quando furono giunti al torrente di Besor, una parte di essi restò *quivi*. ¹⁰ E Davide, con quattrocent'uomini, perseguì *coloro*; e dugento ne restarono, i quali erano tanto stanchi, che non poterono passare il torrente di Besor.

^X 30:7 Efod 1 Sam. 23.6,9. ^Y 30:8 Signore 1 Sam. 23.2 ecc.

11 Or essi trovarono un uomo Egizio per la campagna, e lo menarono a Davide, e gli diedero del pane, ed egli mangiò; poi gli diedero a ber dell'acqua. 12 Gli diedero ancora un pezzo d'una massa di fichi secchi, e due grappoli d'uva secca; ed egli mangiò, e lo spirito gli rivenneZ; perciocchè egli non avea mangiato pane, nè bevuta acqua, da tre giorni, e da tre notti. 13 E Davide gli disse: Di cui sei tu? e d'onde sei tu? Ed egli disse: Io sono un garzone Egizio, servo di un Amalechita; e il mio padrone mi ha lasciato, perciocchè io infermai oggi ha tre giorni. 14 Noi siamo scorsi nella contrada meridionale de' Cheretei, e nel paese di Giuda, e nella contrada meridionale di Caleb^a, e abbiamo arsa Siclag col fuoco. 15 E Davide gli disse: Mi condurresti tu a quegli scherani? Ed egli gli disse: Giurami per Iddio che tu non mi farai morire, e che tu non mi darai in mano del mio padrone, ed io ti condurrò a quegli scherani. 16 Colui adunque ve lo condusse; ed ecco, essi erano sparsi senza guardia su per tutta quella contrada, mangiando e bevendo^b, e facendo festa di tutta la gran preda che aveano portata dal paese de' Filistei, e dal paese di Giuda. 17 E Davide li percosse dal vespro infino alla sera del giorno seguente; e non ne scampò alcuno, se non quattrocento giovani, i quali montarono sopra de' cammelli, e fuggirono. 18 E Davide riscosse tutto quello che gli Amalechiti aveano

Z 30:12 rivenne Giud. 15.19. 1 Sam. 14.27. a 30:14 Caleb Gios. 14.13 ecc.; 15.13. b 30:16 bevendo 1 Tess. 5.3.

preso; riscosse eziandio le sue due mogli. ¹⁹ E non mancò loro alcuno, nè piccolo, nè grande, nè figliuolo, nè figliuola, nè robe, nè cosa veruna che avessero loro presa. Davide ricoverò tutto^C.

²⁰ Davide prese eziandio tutto il bestiame, piccolo e grosso, *il qual* fu condotto davanti a quelle gregge. E si diceva: Questa è la preda di Davide.

²¹ Poi Davide venne a que' dugent'uomini, ch'erano stati tanto stanchi, che non erano potuti andar dietro a lui; onde egli li avea fatti rimanere al torrente di Besord^d; ed essi uscirono incontro a Davide, e incontro alla gente che *era* con lui. E Davide, accostatosi a quella gente, li salutò.

²² Ma tutti gli uomini malvagi e scellerati, d'infra coloro ch'erano andati con Davide, si mossero a dire: Poichè essi non son venuti con noi, noi non daremo loro nulla della preda che abbiamo riscossa, se non a ciascuno la sua moglie, e i suoi figliuoli; e se li menino via, e vadano. ²³ Ma Davide disse: Non fate così, fratelli miei, di ciò che il Signore ci ha dato; avendoci egli guardati, e avendoci dati nelle mani quegli scherani ch'eran venuti contro a noi. ²⁴ E chi vi acconsentirebbe in questo affare? perciocchè la parte di chi dimora appresso alla salmeria dev'essere uguale a quella di chi scende alla battaglia; essi debbono partir fra loro^e. ²⁵ E *questo* è stato *osservato* da quel di innanzi; e *Davide* lo stabilì per istatuto e legge in Israele, *che dura* infino ad oggi.

²⁶ Poi Davide, essendo tornato in Siclag, mandò di quella preda agli Anziani di Giuda, suoi

^C 30:19 tutto ver. 8. ^d 30:21 Besor ver. 10. ^e 30:24 loro Num. 31.27. Gios. 22.8.

amici, dicendo: Eccovi un presente della preda de' nemici del Signore. ²⁷ Egli ne mandò a quelli ch'erano in Betel, ed a quelli che'erano in Ramot meridionale, e a quelli che erano in Iatir, ²⁸ ed a quelli ch'erano in Aroer, ed a quelli ch'erano in Sifmot, ed a quelli ch'erano in Estemoa, ²⁹ ed a quelli ch'erano in Racal, ed a quelli ch'erano nelle città de' Ierameeliti, e a quelli ch'erano nelle città de' Chenei, ³⁰ ed a quelli ch'erano in Horma, e a quelli ch'erano in Corasan, ed a quelli ch'erano in Atac, ed a quelli ch'erano in Hebron, e in tutti gli altri luoghi, ne' quali Davide era andato e venuto con la sua gente.

31

Sconfitta e morte di Saulle in Ghilboa (1 Cron. cap. 10)

¹ ORA i Filistei combatterono contro ad Israele; e gl'Israeliti fuggirono d'innanzi a' Filistei, e caddero morti nel monte di Ghilboa. ² Ed i Filistei perseguitarono di presso Saulle e i suoi figliuoli; e percussero Gionatan, e Abinadab, e Malchi-sua, figliuoli di Saullef. ³ E lo sforzo della battaglia si voltò contro a Saulle, e gli arcieri saettando lo scontrarono; ed egli ebbe gran paura di quegli arcieri. ⁴ Allora Saulle disse a colui che portava le sue armi: Tira fuori la tua spada, e trafiggimi con essa^g chè talora questi incirconcisi^h non vengano, e mi trafiggano, e mi scherniscano. Ma colui che portava le sue armi non volle farlo;

^f **31:2** Saulle 1 Sam. 14.49. ^g **31:4** essa Giud. 9.54. ^h **31:4** incirconcisi 1 Sam. 14.6; 17.26.

perciocchè egli temeva forte. Laonde Saulle prese la spada, e si lasciò cader sopra essaⁱ. ⁵ E colui che portava le armi di Saulle, veduto ch'egli era morto, si lasciò cadere anch'egli sopra la sua spada, e morì con lui. ⁶ Così in quel dì morirono tutti insieme, Saulle, e i suoi tre figliuoli, e colui che portava le sue armi, e tutti i suoi uomini.

⁷ E gl'Israeliti che *stavano* intorno a quella valle, e lungo il Giordano, veduto che que' d'Israele erano fuggiti e che Saulle ed i suoi figliuoli erano morti, abbandonarono le città, e se ne fuggirono; ed i Filistei vennero, e dimorarono in esse.

⁸ Or il giorno appresso i Filistei vennero per ispogliar gli uccisi; e trovarono Saulle e i suoi tre figliuoli che giacevano in sul monte di Ghilboa. ⁹ E tagliarono la testa di Saulle, e lo spogliarono delle sue armi, e mandarono nel paese de' Filistei d'ogn'intorno a portarne le novelle, nè tempj de' loro idoli, e al popoloj; ¹⁰ e posero le armi di esso^k nel tempio di Astarot, e appiccarono il suo corpo alle mura di Bet-san.

¹¹ Ora, avendo gli abitanti di Iabes di Galaad^l inteso quello che i Filistei aveano fatto a Saulle; ¹² tutti gli uomini di valore *d'infra loro* si levarono, e camminarono tutta la notte, e tolsero via dalle mura di Bet-san il corpo di Saulle, e i corpi de' suoi figliuoli; e se ne vennero in Iabes, e quivi gli arsero. ¹³ Poi presero le loro ossa, e

ⁱ **31:4** essa 2 Sam. 1.10. ^j **31:9** popolo 2 Sam. 1.20. ^k **31:10** esso 1 Sam. 21.9. ^l **31:11** Galaad 1 Sam. 11.1 ecc.

le sotterrarono sotto il bosco *ch'è* in Iabes^m; e digiunarono sette giorniⁿ.

^m **31:13** Iabes 2 Sam. 2.4 ecc.; 21.12-14. ⁿ **31:13** giorni Gen. 50.10.

Sacra Bibbia
The Holy Bible in Italian, translated by Giovanni
Diodati in 1641 and revised in 1821

Public Domain

Language: Italiano (Italian)

2020-07-02

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 11 Nov 2022 from source
files dated 3 Jul 2020

bdc7adc-189f-5207-abd4-bffc15700333